

Forum di
QUADERNI COSTITUZIONALI
RASSEGNA

ISSN 2281-2113

Rassegna bibliografica

n. 1/2021

(gennaio-marzo)



Coordinatori: VINCENZO CASAMASSIMA, GIACOMO DELLEDONNE

Redazione: GIACOMO MINGARDO, GIUSEPPE ANDREA POLIZZI, GIULIO SANTINI,
FRANCESCO SEVERGNINI, FEDERICO SPAGNOLI

© 2012-2021 Forum di Quaderni costituzionali - Rassegna
Rivista inclusa tra le Riviste scientifiche di Area 12 | ISSN 2281-2113

PRESENTAZIONE

Con il numero 1/2021 il *Forum di Quaderni costituzionali* si arricchisce di una *Rassegna bibliografica*. L'iniziativa è stata sollecitata dalla percezione, condivisa dalla Direzione di *Quaderni costituzionali*, dell'esigenza di uno strumento in grado di favorire, agevolandola attraverso la predisposizione di una sezione dedicata della Rivista, una conoscenza ampia e aggiornata della produzione monografica di interesse costituzionalistico, senza trascurare le altre opere da reputarsi rilevanti per gli studiosi di diritto pubblico e costituzionale.

La *Rassegna bibliografica* si propone di presentare all'attenzione delle lettrici e dei lettori del *Forum*, con aggiornamento periodico, le novità editoriali, organizzate per anno di pubblicazione dei volumi e per casa editrice. In relazione a ciascun volume sono fornite le principali informazioni identificative, corredate di opportuno collegamento alla scheda dedicata al volume sul sito Internet della casa editrice, al fine di rendere possibile la consultazione della descrizione dei contenuti e dell'indice dell'opera ivi pubblicati.

È altresì opportuno rilevare che la sezione non si propone di essere una mera "aggiunta" rispetto alla già ampia articolazione interna della Rivista. È stata perciò in vario modo valorizzata l'integrazione della *Rassegna bibliografica* con le altre sezioni del *Forum*.

Per un verso, la *Rassegna* si raccorda con la sezione sinora dedicata alle "Novità editoriali" e adesso ridenominata "Recensioni": al lettore della *Rassegna* è reso agevole l'accesso alle eventuali recensioni (e autorecensioni) pubblicate sul *Forum*, così come chi stia leggendo una recensione può facilmente accedere, se lo desidera, alla scheda relativa al volume recensito, reperibile nella *Rassegna bibliografica*. Per un altro verso, la *Rassegna* si configura come sezione trasversale rispetto agli "obiettivi tematici" in cui i contenuti del *Forum* si articolano (Principi, diritti e doveri; Istituzioni; Fonti del diritto; Europa; Corti costituzionali e giurisdizioni). I volumi di cui si dà conto nella *Rassegna* sono infatti contrassegnati dal riferimento ad uno degli obiettivi tematici, i quali fungono così da "filtro" per una ricerca tra le opere presentate che possa essere effettuata per obiettivo, oltre che per anno e per editore, e consentono di accedere alle schede relative a ciascun volume anche a partire dalle sezioni tematiche.

Con l'auspicio che questa iniziativa possa incontrare l'apprezzamento della comunità degli studiosi di diritto costituzionale e di tutti i lettori della Rivista, ringraziando coloro che, con il proprio prezioso lavoro, contribuiscono a dare corpo alla *Rassegna bibliografica*, auguriamo a tutti una buona lettura.

Avvertenza: I volumi segnalati in questo fascicolo sono usciti fra gennaio e marzo del 2021.

Le note non siglate dalla Redazione (R.) sono a cura degli Editori.

INDICE

Principi, diritti e doveri

PAOLO ADDIS, FABIO PACINI, EMANUELE ROSSI (a cura di), *La legge regionale toscana sulle persone con disabilità. Uno sguardo critico*, Pisa Up;

EMILIANO ALESSANDRONI, *Dittature democratiche e democrazie dittatoriali. Problemi storici e filosofici*, Carocci;

HELENA ALVIAR GARCIA, *Legal Experiments for Development in Latin America: Modernization, Revolution and Social Justice*, Routledge;

AGATA C. AMATO MANGIAMELI, *Natur@. Dimensioni della Biogiudirica*, Giappichelli;

LUCA BARTOLUCCI, *La sostenibilità del debito pubblico in Costituzione*, Cedam;

RAFFAELE BIFULCO, ALFONSO CELOTTO, MARCO OLIVETTI (a cura di), *Digesto delle discipline pubblicistiche. VIII aggiornamento*, Utet;

LAURA CALAFÀ, SERGIO IAVICOLI, BENEDETTA PERSECHINO (a cura di), *Lavoro insicuro. Salute, sicurezza e tutele sociali dei lavoratori immigrati in agricoltura*, Il Mulino;

ALLEN CALHOUN, *Tax Law, Religion and Justice: An Exploration of Theological Reflections on Taxation*, Routledge;

ANTONIO CUCINIELLO, STEFANO PASTA (a cura di), *Studenti musulmani a scuola. Pluralismo, religioni e multiculturalità*, Carocci;

CATERINA DI COSTANZO, ALESSANDRA CERRUTI, *Allocazione delle risorse e tutela costituzionale del diritto alla salute. I sistemi in Europa e il caso italiano*, Il Mulino;

W. COLE DURHAM, JR., JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, DONLU D THAYER, (a cura di), *Law, Religion and Freedom: Conceptualizing a Common Right*, Routledge;

LUIGI FERRAJOLI, *La costruzione della democrazia. Teoria del garantismo costituzionale*, Laterza;

MAURIZIO FIORAVANTI, *Lezioni di storia costituzionale. Le libertà fondamentali. Le forme di governo. Le Costituzioni del Novecento*, Giappichelli;

LORENA FORNI, *Il diritto e i suoi strumenti. Un percorso di teoria generale*, Giappichelli;

ALEJANDRO LINARES CANTILLO, CAMILO VALDIVIESO-LEÓN, E SANTIAGO GARCÍA-JARAMILLO (a cura di), *Constitutionalism: Old Dilemmas, New Insights*, Oxford Up;

NICOLÒ LIPARI, *Elogio della giustizia*, Il Mulino;

- STEFANO LOMBARDI, *Diritto dei beni culturali*, Cedam;
- NOEL MCGUIRK, *Terrorist Profiling and Law Enforcement: Detection, Prevention, Deterrence*, Routledge;
- STEFANO NERI, *Servizi di welfare e Comuni. Nuove politiche e trasformazioni organizzative*, Carocci;
- ADELE PALMA, *Il diritto-dovere alla salute*, Tab;
- PAOLO PASSAGLIA, *La condanna di una pena. I percorsi verso l'abolizione della pena di morte*, Olschki;
- CESARE PINELLI, *Lavoro e Costituzione*, Editoriale scientifica;
- PAULO PINTO DE ALBUQUERQUE, *I diritti umani in una prospettiva europea. Opinioni dissenzienti e concorrenti (2016-2020)*, Editoriale scientifica;
- PINO PISICCHIO, *Ordinamenti giuridici e gestione dei flussi migratori*, Cacucci;
- KATHARINA PISTOR, *Il codice del capitale. Come il diritto crea ricchezza e disuguaglianza*, Luiss University Press;
- FRANCESCO SANCHINI, *Profili costituzionali del Terzo settore*, Giuffrè;
- KAREN SCHÖNWÄLDER (a cura di), *Diversity in Local Political Practice*, Routledge;
- RICCARDO SCORZA, ENRICO CUCCODORO, ALESSANDRO CANNAVALE (a cura di), *Sud*, Editoriale scientifica;
- TORBEN SPAAK, PATRICIA MINDUS (a cura di), *The Cambridge Companion to Legal Positivism*, Cambridge Up;
- STEFANIA STEFANELLI, *Procreazione medicalmente assistita e maternità surrogata. Limiti nazionali e diritti fondamentali*, Giuffrè;
- KEVIN Y.L. TAN, RIDWANUL HOQUE (a cura di), *Constitutional Foundings in South Asia*, Hart;
- LAUREN TRACZYKOWSKI, *Ethics, Law and Natural Hazards: The Moral Imperative for International Intervention Post-Disaster*, Routledge;
- MARIANA VALVERDE, KAMARI M. CLARKE, EVE DARIAN SMITH, PRABHA KOTISWARAN (a cura di), *The Routledge Handbook of Law and Society*, Routledge;
- MARCO WAN, *Film and Constitutional Controversy. Visualizing Hong Kong Identity in the Ages of "One Country, Two System"*, Cambridge Up.

Fonti del diritto

- RICCARDO CARDILLI, GIOVANNI LOBRANO, ROBERTA MARINI (a cura di), *Diritto romano, costituzionalismo latino e nuova costituzione cubana*, Cedam;
- UGO DE SIERVO, *Il contenimento di Covid-19: interpretazioni e Costituzione*, Mucchi;
- FRANCO MODUGNO, ANDREA LONGO, *Disposizione e norma. Realtà e razionalità di una storica tassonomia*, Editoriale scientifica.

Europa

- ALBERTINA ALBORS-LLORENS, CATHERINE BARNARD, BRIGITTE LEUCHT (a cura di), *Cassis de Dijon. 40 Years On*, Hart;
- PAOLA CHIRULLI, LUCA DE LUCIA, *Non-Judicial Remedies and Eu Administration: Protection of Rights versus Preservation of Autonomy*, Routledge;
- EUGENIO DELLA VALLE (a cura di), *Elementi di diritto tributario internazionale e dell'Unione Europea*, Giappichelli;
- MARIOLINA ELIANTONIO, EMILIA KORKEA-AHO, OANA STEFAN (a cura di), *EU Soft Law in the Member States Theoretical Findings and Empirical Evidence*, Hart;
- FEDERICO FABBRINI, *Brexit. Tra diritto e politica*, Il Mulino;
- STEFAN GRILLER, ELISABETH LENTSCH (a cura di), *EMU Integration and Member States' Constitutions*, Hart;
- MARINA LALATTA COSTERBOSA, FRANCESCO CERRATO (a cura di), *L'Europa allo specchio. Identità, cittadinanza, diritti*, Il Mulino;
- PIETRO MANZINI, *Casi e materiali di diritto antitrust europeo*, Giappichelli;
- SIGNE REHLING LARSEN, *The Constitutional Theory of the Federation and the European Union*, Oxford Up;
- FIAMMETTA SALMONI, *Recovery fund, condizionalità e debito pubblico. La grande illusione*, Cedam;
- GIUSEPPE SPERA, *Il contrasto alla pesca illegale non dichiarata e non regolamentata. Le iniziative a livello internazionale e unionale*, Giappichelli.

Istituzioni

- FEDERICA CACCIATORE, *L'enforcement delle regole nelle autorità indipendenti. Attività, modelli e ambienti istituzionali*, Carocci;
- ANTONIO CATRICALÀ, CARLO EDOARDO CAZZATO, FRANCESCO FIMMANÒ (a cura di), *Diritto antitrust*, Giuffrè;
- GINEVRA CERRINA FERRONI (a cura di), *Costituzione e pubblica amministrazione. Un itinerario di Giuseppe Morbidelli*, Il Mulino;
- TULLIO FENUCCI, *Rappresentanza politica e libertà di mandato nell'era della "disintermediazione" digitale*, Angeli;
- ERIK FURNO, *Il Presidente della Repubblica al tempo delle crisi*, Editoriale scientifica;
- ANTOINE GARAPON, JEAN LASSÈGUE, *La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libertà*, Il Mulino;
- DIMITRIOS KIVOTIDIS, *Dictatorship: New Trajectories in Law*, Routledge;
- RANDY K. LIPPERT, STEFAN TREFFERS (a cura di), *Condominium Governance and Law in Global Urban Context*, Routledge;

- ANDREW McDONALD, *Changing States, Changing Nations. Constitutional Reform and National Identity in the Late Twentieth Century*, Hart;
- ALESSANDRO NATALINI, SONIA SCOGNAMIGLIO, *Porti. Storia, economia, amministrazione del sistema portuale italiano*, Il Mulino;
- GIAMPIERO SICA, *Prove di fiducia. Il Presidente della Camera e il parlamentarismo nel periodo statutario*, Carocci;
- ANTONELLA SIMONE, *Lo sport come ordinamento giuridico. Un profilo storico*, Giappichelli;
- PATRICIA POPELIER, *Dynamic Federalism: A new Theory for Cohesion and Regional Autonomy*, Routledge;
- SOLEDAD VALDIVIA RIVERA (a cura di), *Bolivia at the Crossroads: Politics, Economy, and Environment in a Time of Crisis*, Routledge;
- LUCIANO VIOLANTE, *Insegna Creonte. Tre errori nell'esercizio del potere*, Il Mulino.

Corti costituzionali e giurisdizioni

- BRUNO BRANCATI, ANTONELLO LO CALZO, ROBERTO ROMBOLI (a cura di), *La tutela dei diritti fondamentali: esperienze a confronto 2020. Seminario interno del Corso di alta formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisprudenziale dei diritti, anno 2020*, Pisa Up;
- VICTOR FERRERES COMELLA, *The Constitution of Arbitration*, Cambridge Up;
- GIOVANNI GRASSO, ANNA MARIA MAUGERI, ROSARIA SICURELLA (a cura di), *Tra diritti fondamentali e principi generali della materia penale. La crescente influenza della giurisprudenza delle corti europee sull'ordinamento penale italiano*, Pisa Up;
- JOHN LAWS, *The Constitutional Balance*, Hart;
- LUCA LUPARIA DONATI (a cura di), *L'errore giudiziario*, Giuffrè;
- VALERIO MONTELEONE, *L'appello civile nel sistema del doppio grado di giurisdizione. Una visione d'insieme attraverso due ordinamenti, tra "evoluzione" e "involutione" del mezzo di gravame*, Aracne;
- MAMY REQUA, *The Judiciary and the Politics of Transition: Police Brutality Cases in Chile, Northern Ireland and South Africa*, Routledge;
- ANGELO RINELLA, *La shari'a in Occidente. Giurisdizioni e diritto islamico: Regno Unito, Canada e Stati Uniti d'America*, Il Mulino;
- ESMÉ SHIRLOW, *Judging at the Interface. Deference to State Decision-Making Authority in International Adjudication*, Cambridge Up.

1. Franco Angeli edizioni (Milano)

TULLIO FENUCCI, *Rappresentanza politica e libertà di mandato nell'era della "disintermediazione" digitale*, Collana di Diritto, pp. 258 [Istituzioni]

Indice: www.francoangeli.it/Area_PDFDemo/315.2.25_demo.pdf

Alle soglie del terzo decennio del XXI secolo riflettere ancora sulla libertà di mandato per certi versi può sembrare anacronistico. Infatti, il principio liberale del divieto di mandato imperativo, anche se per lo più costituzionalizzato, è stato reinterpretato in senso restrittivo da quando i partiti politici si sono proposti quali intermediari tra rappresentanti e rappresentati, istituzioni e cittadini, sicché si potrebbe persino supporre che il principio sia già morto e sepolto da più di un secolo a causa della ferrea disciplina imposta dai partiti stessi ai rappresentanti del popolo. Intanto, poi, il cd. Stato dei partiti, definizione comunemente usata come sinonimo dello Stato di democrazia parlamentare, è andato in crisi. Il più recente sviluppo della crisi del moderno Stato rappresentativo sembra legato ai cambiamenti sociali dovuti alla rapida e apparentemente inarrestabile espansione della tecnologia digitale. Nel contesto della crisi della rappresentanza è emerso il fenomeno del transfughismo politico-parlamentare, cioè il frequente cambio di partito politico di appartenenza e relativo gruppo parlamentare da parte dei rappresentanti eletti, che costituisce un problema molto avvertito in diversi ordinamenti, tra i quali Italia e Spagna. Vari sono i rimedi possibili, come si evince dall'indagine comparata, ma resta un'incognita la loro efficacia nel lungo periodo, tenendo conto che il transfughismo nelle società post-ideologiche parrebbe essere legato alla progressiva disgregazione dei corpi intermedi, la quale, a sua volta, sembra trovare una delle sue cause nella travolgente avanzata della "disintermediazione digitale".

2. Aracne editrice (Roma)

VALERIO MONTELEONE, *L'appello civile nel sistema del doppio grado di giurisdizione. Una visione d'insieme attraverso due ordinamenti, tra "evoluzione" e "involuzione" del mezzo di gravame*, Collana di Studi di diritto processuale civile e diritto comparato, pp. 284 [Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.aracneeditrice.it/pdf/9788825537864.pdf

Eredità di una secolare esperienza, oggi, l'impugnazione che noi chiamiamo appello ha mantenuto integre la fisionomia con cui — e la funzione per cui — tale strumento nel tempo si è affermato? Esso corrisponde e soddisfa tuttora l'esigenza di giustizia sostanziale per la quale si è sviluppato? È, allo stato della legislazione attualmente vigente, ancora attuale e utile parlare di appello, oppure occorre ripensare il sistema del doppio grado di giurisdizione e la disciplina di questo mezzo di impugnazione, anche alla luce di determinate istanze provenienti dalla dottrina, spesso orientata su studi comparatistici che, a volte, non tengono

in debita considerazione le peculiarità degli ordinamenti nazionali cui si adatta la fisionomia degli istituti e di una tendenza prettamente preclusiva del nostro Legislatore? Nel tentare di rispondere a tali quesiti si è scelto un approccio binario, che tenga d'occhio due esperienze legislative: quella italiana e quella francese.

3. Cacucci editore (Bari)

PINO PISICCHIO, *Ordinamenti giuridici e gestione dei flussi migratori*, Collana dell'UNINT – Corso di Laurea magistrale in Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale, pp. 262 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.cacuccieditore.it/ordinamenti-giuridici-e-gestione-dei-flussi-migratori-pisicchio-9788866119869

Le problematiche connesse alle migrazioni sono articolate e comprendono profili di carattere giuridico, etico, economico, di sicurezza nazionale ed internazionale, di rappresentazione mediatica, solo per citarne alcuni. Questo libro, che nasce dalle lezioni su “Ordinamenti giuridici e flussi migratori” nel corso di laurea in “Investigazione, criminalità e sicurezza internazionale” dell'Università degli studi internazionali di Roma, vuol rappresentare un agile strumento di lavoro che, partendo dall'approccio giuridico, cerca di analizzare un fenomeno complesso accettando l'ausilio anche di chiavi interpretative offerte da altre discipline.

4. Cambridge University Press (Cambridge, UK)

VICTOR FERRERES COMELLA, *The Constitution of Arbitration*, Collana Comparative Constitutional Law and Policy, pp. 220

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.assets.cambridge.org/97811088/42839/toc/9781108842839_toc.pdf

This work is the first systematic discussion of arbitration from a constitutional perspective, covering the most important types of arbitration, including domestic arbitration in private law, international commercial arbitration, investment treaty arbitration, and state-to-state arbitration. Victor Ferreres Comella argues for the recognition of a constitutional right to arbitration in the private sphere and discusses the constraints that the state is entitled to place on this right. He also explores the conditions under which investment treaty arbitration is constitutionally legitimate, and highlights the shortcomings of international adjudication from a constitutional perspective. The rich landscape of arbitration is explained in clear language, avoiding unnecessary technical jargon. Using examples drawn from a wide variety of domains, Ferreres bridges the gap between constitutional and arbitral theory.

**

ESMÉ SHIRLOW, *Judging at the Interface. Deference to State Decision-Making Authority in International Adjudication*, fuori collana, pp. 338

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.assets.cambridge.org/97811084/90979/toc/9781108490979_toc.pdf

This book explores how the Permanent Court of International Justice, the International Court of Justice, the European Court of Human Rights, and investment treaty tribunals have used deference to recognise the decision making authority of States. It analyses the approaches to deference taken by these four international courts and tribunals in 1,714 decisions produced between 1924 and 2019 concerning alleged State interferences with private property. The book identifies a large number of techniques capable of achieving deference to domestic decision-making in international adjudication. It groups these techniques to identify seven distinct 'modes' of deference reflecting differently structured relationships between international adjudicators and domestic decision-makers. These differing approaches to deference are shown to hold systemic significance. They reveal the shifting nature and structure of adjudication under international law and its relationship to domestic decision making authority.

**

TORBEN SPAAK, PATRICIA MINDUS (a cura di), *The Cambridge Companion to Legal Positivism*, Collana Cambridge Companions to Law, pp. 788

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.assets.cambridge.org/97811084/27678/toc/9781108427678_toc.pdf

Legal positivism is one of the fundamental theories of jurisprudence studied in law and related fields around the world. This volume addresses how legal positivism is perceived and makes the case for why it is relevant for contemporary legal theory. The Cambridge Companion to Legal Positivism offers thirty-three chapters from leading scholars that provide a comprehensive commentary on the fundamental ideas of legal positivism, its history and major theorists, its connection to normativity and values, its current development and influence, as well as on the criticisms moved against it.

**

MARCO WAN, *Film and Constitutional Controversy. Visualizing Hong Kong Identity in the Ages of "One Country, Two System"*, Collana Law in Context, pp. 176

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.assets.cambridge.org/97811084/95776/toc/9781108495776_toc.pdf

In modern-day Hong Kong, major constitutional controversies have caused people to demonstrate on the streets, immigrate to other countries, occupy major thoroughfares, and even engage in violence. These controversies have such great resonance because they put pressure on a cultural identity made possible by, and

inseparable from, the “One Country, Two Systems” framework. Hong Kong is also a city synonymous with film, ranging from commercial gangster movies to the art cinema of Wong Kar-wai. This book argues that while the importance of constitutional controversies for the process of self-formation may not be readily discernible in court judgments and legislative enactments, it is registered in the diverse modes of expression found in Hong Kong cinema. It contends that film gives form to the ways in which Hong Kong identity is articulated, placed under stress, bolstered, and transformed in light of disputes about the nature and meaning of the city's constitutional documents.

5. Carocci editore (Roma)

EMILIANO ALESSANDRONI, *Dittature democratiche e democrazie dittatoriali. Problemi storici e filosofici*, Collana Biblioteca di testi e studi, pp. 244

[Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788829005543

“Democratico” era il nome del partito che negli Stati Uniti difendeva strenuamente l’istituto della schiavitù su base razziale, mentre “dispotico” veniva ritenuto il governo giacobino che in Francia abolì la schiavitù nelle colonie e varò la prima carta scritta che prevedeva l’introduzione del suffragio universale (maschile). Lungi dal costituire due universi paralleli e contrapposti, “dittatura” e “democrazia” hanno perlopiù convissuto in una serie infinita di interregni, sotto il raggio dei quali estensione e contrazione dei diritti, riconoscimento e disconoscimento si sono non solo alternati, ma prevalentemente intrecciati all’interno di processi irti di contraddizioni. Con l’ausilio di alcune categorie interpretative desunte dalla *Logica* di Hegel, il volume esamina eventi e teorie del mondo moderno e contemporaneo, mostrando tutta la problematicità di quella visione meccanica e non dialettica della democrazia che la tradizione liberale, nelle sue molteplici configurazioni, ha avuto la tendenza ad assumere. Soltanto attraverso questo viaggio tra le luci e le ombre degli ultimi due secoli, e dopo aver conosciuto la compresenza di pace e terrore, di umanizzazione e de-umanizzazione – ossia quei lati della storia lasciati in ombra dai riflettori dell’Occidente – la democrazia potrà cominciare a essere pensata in termini autenticamente universali.

**

FEDERICA CACCIATORE, *L'enforcement delle regole nelle autorità indipendenti. Attività, modelli e ambienti istituzionali*, Collana Biblioteca di testi e studi, pp. 200 [Istituzioni]

Indice:

www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788829004652

L'attività regolatoria delle autorità amministrative indipendenti coinvolge settori sempre più ampi dell'agire quotidiano; ma come viene resa effettiva? Con quali strumenti ne viene garantito il rispetto? E ancora, quale ruolo ricopre l'enforcement nel ciclo complessivo della *better regulation*? Attraverso un'approfondita analisi del disegno istituzionale dell'enforcement di sei autorità italiane (AGCOM, ARERA, AGCM, CONSOB, IVASS e Banca d'Italia), l'autrice ne individua i principali modelli e indaga i fattori istituzionali che influiscono sulla loro diversificazione. Ne emerge un quadro variegato, nel quale l'appartenenza all'uno o all'altro modello deriva principalmente dagli ambienti istituzionali (nazionale e sovranazionale) in cui le autorità agiscono. Ma contano anche la cultura e le tradizioni amministrative stratificatesi nel tempo. Cruciali appaiono, a tale proposito, le sfide poste dalla nuova governance UE, che tende ad accrescere i poteri di enforcement direttamente esercitati dalle istituzioni sovranazionali, chiamando le autorità nazionali a un significativo sforzo di adattamento. Il volume offre, inoltre, una prospettiva nuova allo studio dell'enforcement, considerandolo, all'interno del ciclo della *better regulation*, come una sottofase dell'implementazione, essenziale a garantire efficacia alle scelte di policy.

**

ANTONIO CUCINIELLO, STEFANO PASTA (a cura di), *Studenti musulmani a scuola. Pluralismo, religioni e multiculturalità*, Collana Biblioteca di testi e studi, pp. 148 [Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788829003150

Quali domande pongono alla scuola italiana i bambini e i ragazzi, in particolare "di seconda generazione", che professano la religione islamica? Come parlare dell'islam, contrastare l'analfabetismo religioso, l'islamofobia online e offline, prevenire le forme di radicalizzazione? Quali scelte didattiche sottolineano i punti di contatto e gli intrecci storico-religiosi fra Occidente e civiltà araboislamica? E ancora: che forma assumono festività, insegnamento e simboli religiosi alla prova del pluralismo sui banchi di scuola? Il volume, promosso dal Centro di ricerca sulle Relazioni interculturali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, intende rispondere a questi interrogativi. Nasce dal progetto *PriMED – Prevenzione e interazione nello spazio trans-mediterraneo*, che ha visto il coinvolgimento

di 22 università (italiane e straniere) e il sostegno del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Si tratta di una grande rete di cooperazione scientifica e culturale che ha unito studenti, ricercatori e docenti italiani e dei paesi dell'Organizzazione della conferenza islamica (OCI) con lo scopo di attivare una capillare opera di formazione sulle politiche dell'integrazione e sul contrasto alla radicalizzazione, sottratta a una visione esclusivamente securitaria e restituita a un'analisi più approfondita. Dialogo interculturale, scambio, formazione e integrazione sono le parole chiave di questo viaggio tra le classi di una scuola che cambia, ma che non vuole rinunciare a educare alla cittadinanza.

**

STEFANO NERI, *Servizi di welfare e Comuni. Nuove politiche e trasformazioni organizzative*, Collana Studi economici e sociali Carocci, pp. 164

[Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788843085866

Nel decennio 2010-20 le politiche di austerità sulla spesa e, ancora di più, sul lavoro pubblico hanno determinato rilevanti difficoltà, da parte dei Comuni, a garantire l'erogazione dei servizi di welfare come quelli educativi e socio-assistenziali. Per far fronte al problema, oltre all'affidamento al privato, i Comuni hanno trasferito in modo crescente i servizi a gestione diretta a organismi ed enti da essi controllati, come istituzioni, aziende speciali, fondazioni, che si pongono in un'area intermedia tra pubblico e privato. A partire dall'analisi di casi studio nell'ambito dei servizi per l'infanzia, il volume sottolinea come il ricorso a tali soggetti risponda a diversi obiettivi da parte dei Comuni: da un lato, permette di superare in parte i vincoli finanziari e quelli relativi alle assunzioni posti agli enti locali, trovando una minore ostilità rispetto all'esternalizzazione a privati; dall'altro, le nuove soluzioni organizzative hanno innescato importanti trasformazioni nei servizi, pur scontando alcune incertezze nella normativa. In tale contesto, emerge in particolare il ruolo centrale del cambiamento nella regolazione del lavoro, cui viene dedicato ampio spazio nel libro, evidenziando come i mutamenti del rapporto di lavoro presentino molte potenzialità ma anche alcuni rischi per la qualità del servizio.

**

GIAMPIERO SICA, *Prove di fiducia. Il Presidente della Camera e il parlamentarismo nel periodo statutario*, Collana Biblioteca di testi e studi, pp. 224 [Istituzioni]

Indice:

www.carocci.it/index.php?option=com_carocci&task=schedalibro&Itemid=72&isbn=9788829005550

Il parlamentarismo in Italia si sviluppa sin dal 1852, all'inizio dell'era cavouriana, e origina dalla ricerca di maggioranze parlamentari al momento dell'elezione del

presidente della Camera dei deputati. Per il Governo in carica riuscire a far eleggere il proprio candidato presidente equivaleva a ottenere la fiducia del Parlamento e dunque i mezzi necessari per sopravvivere. Si trattava della cosiddetta “seconda fiducia”: la prima era quella che il re assicurava al momento del conferimento dell’incarico ministeriale. Il volume, attraverso resoconti parlamentari, cronache dell’epoca e documenti d’archivio, ricostruisce la storia delle elezioni dei presidenti della Camera dal 1848 per l’intero periodo statutario, descrivendo in particolare la genesi di questo atipico meccanismo politico-fiduciario, di natura convenzionale, e il suo superamento in età giolittiana con l’adozione di procedure fiduciarie esplicite. Ne nasce un itinerario storico-giuridico lungo un secolo, utile a cogliere le specificità del sistema parlamentare italiano, anche rispetto ai principali modelli europei ottocenteschi.

6. Giuseppe Giappichelli editore (Torino)

AGATA C. AMATO MANGIAMELI, *Natur@. Dimensioni della Biogiuridica*, fuori collana, pp. 288 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892137561.pdf

Il libro, in un’ottica che intreccia diritto, filosofia e medicina, esamina le complesse relazioni fra diritto e medicina, sottolineando diversi punti in comune fra i due (come l’essere attività *per* gli altri, a favore dell’essere umano e volte a curare patologie del singolo o della società), che finiscono per compenetrarsi ed essere studiati in modo unitario da diverse correnti di pensiero. Allo stesso tempo, pur avendo origini comuni, medicina e filosofia hanno finito per separarsi e concentrarsi sullo studio di ambiti differenti, ognuna attraverso propri metodi e strumenti; ma le varie branche del sapere hanno bisogno di interagire se vogliono dare risposte efficaci ai bisogni umani. L’autrice affronta così diversi temi di studio a cavallo fra di esse (tutela dell’ambiente, rapporto uomo-animali, bioetica etc.).

(R.)

**

EUGENIO DELLA VALLE (a cura di), *Elementi di diritto tributario internazionale e dell’Unione Europea*, fuori collana, pp. 240 [Europa]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892135031.pdf

Il volume mira a ricostruire e ad esaminare le interrelazioni fra il diritto tributario internazionale e dell’Unione Europea. Per entrambi ripercorre le origini storiche e il sistema delle fonti applicabili, nonché le problematiche principali (in particolare quelle della doppia imposizione e della cooperazione fiscale internazionale da una parte e del diritto doganale e dell’IVA dall’altra).

(R.)

**

MAURIZIO FIORAVANTI, *Lezioni di storia costituzionale. Le libertà fondamentali. Le forme di governo. Le Costituzioni del Novecento*, Collana Il Diritto nella Storia, pp. 512 [Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892137349.pdf

Le Lezioni di storia costituzionale s'inseriscono nella discussione sullo "Stato costituzionale" come forma politica progressivamente dominante in Europa a partire dall'ultimo quarto del secolo scorso. Tale forma presenta caratteri sempre più distinti e specifici, fino a poter essere considerata come un'autonoma forma di Stato, sempre più diversificata dallo "Stato di diritto della tradizione" d'impianto ottocentesco, dominato dalla prevalente figura del Legislatore, e della legge come fonte di diritto. Il passaggio da tale forma politica allo Stato costituzionale è descrivibile nei termini di una grande trasformazione costituzionale, che non a caso investe tutti i nodi decisivi per la costruzione dell'ordinamento giuridico: il rapporto tra legge e costituzione, tra stato e società, tra pubblico e privato, tra legislazione e giurisdizione, tra poteri politici d'indirizzo espressione della sovranità popolare, e poteri neutri di garanzia, espressione del principio d'inviolabilità dei diritti fondamentali della persona. Il volume esamina, attraverso la storia, sempre vista in dimensione europea, le principali problematiche delle democrazie e delle loro Costituzioni.

**

LORENA FORNI, *Il diritto e i suoi strumenti. Un percorso di teoria generale*, fuori collana, pp. 192 [Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892137530.pdf

Il volume offre una selezione di temi di Teoria generale del diritto, analizzati secondo un'ottica giuspositivistica che pone particolare attenzione alla natura del diritto come linguaggio e come frutto di scelte umane e rivolti ad un pubblico anche non specialista, tenendo presenti soprattutto gli insegnamenti di Kelsen e Bobbio. Si propone perciò una rilettura critica volta a fare chiarezza su nozioni essenziali dell'agire giuridico, come quelle di "persona", "diritto", "norma" etc.

(R.)

**

PIETRO MANZINI, *Casi e materiali di diritto antitrust europeo*, Collana L'Europa in movimento - Raccolta di testi e documenti, pp. 240

[Europa]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892137950.pdf

Una raccolta di "casi e i materiali" è, per definizione, un lavoro umile. E pur tuttavia utile. Ciò vale in particolare per il diritto antitrust europeo che è costituito da una struttura normativa relativamente scarna, in relazione alla quale la Corte

di giustizia e il Tribunale dell'Unione europea hanno però sviluppato una giurisprudenza vastissima, a sua volta integrata da un'ampia e importante rete di atti amministrativi della Commissione. Data l'ampiezza del materiale, le scelte qui effettuate sono state necessariamente draconiane e in parte arbitrarie, ma hanno comunque l'ambizione di illustrare al lettore i tratti più significativi della materia, sia dal punto di vista sostanziale che da quello procedurale. Esse sono state affinate e guidate dalle valutazioni, attente e pertinenti, dei miei studenti del corso di European Antitrust Law, che da diversi anni tengo presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Alma Mater. Anche grazie a questo vaglio, il materiale raccolto è piuttosto "elaborato", nel senso che dello stesso sono riportate solo quelle parti che recano le soluzioni di diritto individuate dalle istituzioni europee, ovviamente mantenute nel loro contesto fattuale e giuridico. Inoltre, i testi sono stati sistematizzati in modo da agevolare una lettura non disarticolata della logica e dello sviluppo della materia. La raccolta è destinata principalmente agli studenti universitari che decidano di seguire un corso di diritto della concorrenza, ma potrebbe risultare utile anche al professionista interessato a cogliere direttamente dalla prassi applicativa gli elementi essenziali di una materia la cui conoscenza non può più essere appannaggio dei soliti "divergenti" e sognatori europei, ma è divenuta necessaria anche per i solidi e concreti giureconsulti nazionali. Nell'art. 1, par. 4 della legge n. 287/90 si precisa che le norme italiane sulla concorrenza vanno interpretate alla luce dei "principi dell'ordinamento delle Comunità europee in materia di disciplina della concorrenza". In questa raccolta il giurista italiano trova quei principi.

**

ANTONELLA SIMONE, *Lo sport come ordinamento giuridico. Un profilo storico*, fuori collana, pp. 208 [Istituzioni]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892137653.pdf

Il volume ripercorre la storia giuridica dello sport italiano, articolandosi in quattro sezioni: dapprima si tratteggia un percorso che dall'Italia preunitaria approda al Ventennio fascista, con il passaggio da attività pionieristica o terapeutica a svago diffuso e massificato; viene poi preso in esame il rapporto del regime con la pratica sportiva, la sua organizzazione (per esempio analizzando l'istituzione del Coni), i riflessi che le altre politiche della dittatura, come le leggi razziali, ebbero su di essa; una terza parte affronta il contributo della dottrina (Cassandro, Cesarini Sforza, Giannini) e della giurisprudenza alla definizione dello statuto giuridico del sistema sportivo; infine, un ultimo capitolo è dedicato all'esame delle situazioni giuridiche soggettive individuali legate allo sport, dalla categoria dell'illecito sportivo alla disciplina dei rapporti di lavoro.

(R.)

**

GIUSEPPE SPERA, *Il contrasto alla pesca illegale non dichiarata e non regolamentata. Le iniziative a livello internazionale e unionale*, fuori collana, pp. 240
[Europa]

Indice:

www.giappichelli.it/media/catalog/product/summary/9788892121492.pdf

Il libro affronta l'argomento della pesca illegale non dichiarata e non regolamentata (IUU), un fenomeno dalla diffusione estremamente pervasiva e dai molteplici effetti negativi. Vengono illustrate le iniziative intraprese per il suo contrasto a livello internazionale, eurounitario e regionale, principalmente per mezzo dell'istituzione di appositi registri delle attività e delle imbarcazioni, piani d'azione e regolamenti (nonché, a livello europeo, di appositi sistemi e istituzioni), ma si sottolinea come un contrasto efficace della pesca illegale richiederebbe maggiore cooperazione e condivisione dei dati rilevanti.

(R.)

7. Giuffrè Francis Lefebvre (Milano)

ANTONIO CATRICALÀ, CARLO EDOARDO CAZZATO, FRANCESCO FIMMANÒ (a cura di), *Diritto antitrust*, fuori collana, pp. 1911 [Istituzioni]

Indice:

www.shop.giuffre.it/pub/media/Indice/INDICE_024210073.pdf#search=%22%22

Obiettivo del volume in oggetto è offrire un quadro completo del diritto della concorrenza e della tutela dei consumatori. Oltre quaranta autori si affiancano ai tre curatori nell'esame dei principi generali della disciplina e delle fattispecie che la caratterizzano, quali le intese restrittive della concorrenza e gli abusi di posizione dominante, con speciale riferimento agli aspetti informatici e legati ai dati. Viene poi preso in considerazione il procedimento antitrust e le sue conseguenze, compreso l'esame delle forme di sindacato giurisdizionale e dei riflessi sulle situazioni giuridiche dei privati, particolarmente quanto alla responsabilità aquiliana. Si affrontano infine la disciplina del *merger control*, degli aiuti di Stato, della tutela del consumatore e dell'Autorità garante. Presentazione di Mario Monti.

(R.)

**

LUCA LUPARIA DONATI (a cura di), *L'errore giudiziario*, fuori collana, pp. 1010 [Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice:

www.shop.giuffre.it/pub/media/Indice/INDICE_024206785.pdf#search=%22%22

L'opera si propone quale testo di riferimento sul tema dell'errore giudiziario in Italia. Dopo i primi capitoli dedicati alle questioni di fondo e all'inquadramento

teorico (Parte I), vengono indagati i principali fattori (dalle false confessioni alla *junk science*, dalla inesatta identificazione dell'autore alla malpractice investigativa o difensiva, ecc.) che possono condurre all'errore giudiziale (Parte II). Le dinamiche di *wrongful conviction* sono poi declinate lungo le singole fasi del rito penale (Parte III). L'analisi si sposta in seguito sui vari rimedi impugnatori previsti dall'ordinamento (Parte IV) e sugli strumenti riparatori per le vittime (Parte VI). Un significativo spazio viene riservato alla profilassi e alle *best practices* a disposizione di giuristi e scienziati per mitigare il rischio di incorrere in errori (Parte V). Le Parti finali sono infine dedicate alla descrizione di alcuni casi reali – italiani e statunitensi – in qualche modo paradigmatici del cortocircuito processuale e del dramma umano sottesi alla condanna dell'innocente. Hanno preso parte all'opera, unica nel suo genere, i maggiori esperti della materia (professori universitari, avvocati, magistrati, scienziati, operatori del settore), tanto italiani quanto stranieri. Il volume risulta altresì impreziosito dalla collaborazione dell'Unione delle Camere penali e di altri enti impegnati nello studio dei fenomeni di *miscarriage of justice*.

**

FRANCESCO SANCHINI, *Profili costituzionali del Terzo settore*, Collana Temi di diritto privato e di diritto pubblico, pp. 273 [Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.shop.giuffre.it/pub/media/Indice/INDICE_024212049.pdf#search=%22%22

L'opera indaga la dimensione costituzionale di un fenomeno, il Terzo settore, di cruciale rilevanza per lo sviluppo del Paese ed attualmente interessato da un importante processo di riforma. Delineata l'evoluzione storico-giuridica dello stesso, lo studio si interroga segnatamente su quel complesso di principi e disposizioni che conferiscono a tale composita esperienza un'autonoma legittimazione sul piano costituzionale. Il contributo si pone così l'obiettivo di individuare le criticità che, anche sulla scorta delle più recenti pronunce della Corte costituzionale, la nuova cornice giuridica - con particolare riguardo al codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) - sembra presentare alla luce del quadro costituzionale di riferimento. Ciò al fine di verificare la concreta attitudine della riforma a valorizzare quei principi in cui tale fenomeno rinviene il suo più profondo radicamento a livello di Carta fondamentale.

**

STEFANIA STEFANELLI, *Procreazione medicalmente assistita e maternità surrogata. Limiti nazionali e diritti fondamentali*, Collana Teoria e pratica del diritto, pp. 296 [Principi, diritti e doveri]

Indice:

www.shop.giuffre.it/pub/media/Indice/INDICE_024207687.pdf#search=%22%22

L'opera si propone di dimostrare che, in caso di nascita attraverso assistenza medica alla procreazione eterologa, e anche nella surrogazione di maternità, fonte della genitorialità è il principio di responsabilità, affermato in positivo dall'art. 8 della l. n. 40 del 2004 e, in negativo, dal successivo art. 9, comma 3. Quest'ultimo, escludendo la sussistenza di una relazione giuridica parentale tra procreato e donatore di gameti, impedisce la costituzione tra i due dello *status filiationis* e, dunque, esclude la coincidenza tra verità biologica e verità legale della procreazione. Sull'applicazione del principio per cui, nella p.m.a., *consensus facit filios*, si sono confrontate la Corte EDU, le Sezioni Unite della Corte di legittimità e la Corte costituzionale, da ultimo con la recente sentenza del 20 ottobre 2020, n. 230. Si tratta di definire gli strumenti attraverso i quali realizzare, nel modo più celere ed effettivo, il diritto fondamentale del bambino all'accertamento dello *status filiationis*, che specifica la responsabilità rispetto al rapporto tra il nato e soggetti determinati.

8. Hart Publishing (Oxford)

ALBERTINA ALBORS-LLORENS, CATHERINE BARNARD, BRIGITTE LEUCHT (a cura di), *Cassis de Dijon. 40 Years On*, 304 pp. [Europa]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/cassis-de-dijon-9781509936632/

Why is the 1979 the Court of Justice judgment in *Cassis de Dijon* so famous and so significant in the evolution of EU trade law?. As this landmark judgment approaches middle age, this book revisits this decision with the benefit of hindsight: why did the Court of Justice decide *Cassis de Dijon* as it did? How has the decision been developed by the EU? And, looking forward, how has the decision been used to develop international trade? This book brings together some of the leading writers in the field of EU trade law, constitutional law and European history for a fresh examination of this ground-breaking judgment, looking at it from the perspective of its past (who, what and why); its present (is it making a difference?); and its future (how does it fit in international trade agreements).

**

MARIOLINA ELIANTONIO, EMILIA KORKEA-AHO, OANA STEFAN (a cura di), *EU Soft Law in the Member States Theoretical Findings and Empirical Evidence*, Collana EU Law in the Member States, 392 pp. [Europa]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/eu-soft-law-in-the-member-states-9781509932054/

This volume analyses, for the first time in European studies, the impact that non-legally binding material (otherwise known as soft law) has on national courts and administration. The study is founded on empirical work undertaken by the European Network of Soft Law Research (SoLaR), across ten EU Member States, in competition policy, financial regulation, environmental protection and social pol-

icy. The book demonstrates that soft law is taken into consideration at the national level and it clarifies the extent to which soft law can have legal and practical effects for individuals and national authorities. The national case studies highlight the points of convergence or divergence in the way in which judges and administrators approach soft law, while reflecting on the reasons for and consequences of various national practices. A series of horizontal studies connect this research to the rich literature on new modes of governance, by revisiting traditional theories on soft law, and by reflecting on the potential of such instruments to undermine or to foster rule of law values.

**

STEFAN GRILLER, ELISABETH LENTSCH (a cura di), *EMU Integration and Member States' Constitutions*, fuori collana, 728 pp. [Europa]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/emu-integration-and-member-states-constitutions-9781509935789/

In this book, legal scholars from the EU Member States (with the addition of the UK) analyse the development of the EU Member States' attitudes to economic, fiscal, and monetary integration since the Treaty of Maastricht. The Eurozone crisis corroborated the warnings of economists that weak economic policy coordination and loose fiscal oversight would be insufficient to stabilise the monetary union. The country studies in this book investigate the legal, and in particular the constitutional, pre-conditions for deeper fiscal and monetary integration that influenced the past and might impact on the future positions in the (now) 27 EU Member States. The individual country studies address the following issues: main characteristics of the national constitutional system, and constitutional culture; constitutional foundations of Economic and Monetary Union (EMU) membership and related instruments; constitutional obstacles to EMU integration; constitutional rules and/or practice on implementing EMU-related law; and the resulting relationship between EMU-related law and national law. Offering a comprehensive and detailed assessment of the legal and constitutional developments concerning the Economic and Monetary Union since the Treaty of Maastricht, this book provides not only a study of legal EMU-related measures and reforms at the EU level, but most importantly sheds light on their perception in the EU Member States.

**

JOHN LAWS, *The Constitutional Balance*, fuori collana, 168 pp.

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/the-constitutional-balance-9781509935451/

In *The Constitutional Balance* Sir John Laws has left a vivid and timely commentary on one of the most pressing issues in the legal world today. The debate continues whether or not judges venture too far into issues of Government policy,

and whether or not there are any limits on the power of the executive and the legislature to propose and enact legislation that unduly restricts fundamental freedoms in a democratic society subject to the rule of law. Sir John Laws examines the relationship between constitutional fundamentals and values. He finds basic ideals of reason, fairness and the presumption of liberty in the common law, and recognises that a democratically accountable executive and legislature must be able to make policy and enact and implement legislation to pursue social goals. The courts then interpret the laws. As Sir John puts it – “The meeting of Parliament and the common law, in the crucible of statutory interpretation, is close to the core of [the constitutional balance]”. These fundamental values can compete with each other, giving rise to tensions within and between key state institutions, in particular the executive and the judiciary. A “constitutional balance” between them must be found if the constitution is to function properly, each institution is to understand the proper extent and limits of its authority, and the rule of law is to be maintained. Sir John draws on his life-long experience as a barrister, judge and academic, and on case-law and learning, to explain in vibrant and engaging terms how such a “constitutional balance” might be achieved.

**

ANDREW McDONALD, *Changing States, Changing Nations. Constitutional Reform and National Identity in the Late Twentieth Century*, 272 pp.

[Istituzioni]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/changing-states-changing-nations-9781509928729/

This book presents the remarkable constitutional reforms undertaken by the Blair and Brown governments in the UK. The reforms are remarkable in that they had the potential to change the way Britons understood the national identity of the UK. The book illuminates the ambitions of the key players in Whitehall and Westminster and is enriched through a study of comparable constitutional reforms in Canada and Australia: the Charter of Rights and Freedoms pioneered by Pierre Trudeau and the attempt by Paul Keating to make Australia a Republic. The Canadian and Australian chapters are a contribution to the political history of those nations and a device for understanding the changes in Britain. The author is an expert in the use of Freedom of Information and was a senior policy maker in Whitehall working primarily on constitutional reform. Readers will benefit from the author's unrivalled access to interviewees and documentary sources in the three countries covered in the book.

**

KEVIN Y.L. TAN, RIDWANUL HOQUE (a cura di), *Constitutional Foundings in South Asia*, Collana Constitutionalism in Asia, 280 pp.

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.bloomsburyprofessional.com/uk/constitutional-foundings-in-south-asia-9781509930258/

This volume addresses the idea of origins, how things are formed, and how they relate to their present and future in terms of “constitution-making” which is a continuous process in South Asian states. It examines the drafting, nature, core values and roles of the first modern constitutions during the founding of the eight modern nation-states in South Asia. The book looks at the constitutions of Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Maldives, Nepal, Pakistan and Sri Lanka. It provides an explanatory description of the process and substantive inputs in the making of the first constitutions of these nations; it sets out to analyse the internal and external (including intra-regional) forces surrounding the making of these constitutions; and it sets out theoretical constructions of models to conceptualise the nature and role of the first constitutions (including constituent documents) in the founding of the modern nation-states and their subsequent impact on state-building in the region.

9. Editori Laterza (Roma-Bari)

LUIGI FERRAJOLI, *La costruzione della democrazia. Teoria del garantismo costituzionale*, Collana Storia e Società, pp. 480 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.laterza.it/indici/9788858127919_indice.pdf

La democrazia è oggi in crisi anche in paesi nei quali, fino a qualche anno fa, sembrava un sistema irreversibile. Luigi Ferrajoli, uno dei più illustri giuristi del nostro tempo, indaga le ragioni molteplici ed eterogenee di tale crisi per confutare la convinzione paralizzante e diffusa che a quanto accade non esistano alternative, e per ricordare che queste esistono, e consistono nella costruzione delle garanzie e delle istituzioni di garanzia dei diritti fondamentali e dei principi di pace e di uguaglianza contenuti nelle tante carte costituzionali e internazionali di cui sono dotati i nostri ordinamenti. Naturalmente, la democrazia non è soltanto una costruzione giuridica. È soprattutto una costruzione sociale e politica, dipendente da presupposti extra-giuridici che però il diritto può sia promuovere che scoraggiare: la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; la formazione del loro senso civico; la maturazione di un'opinione pubblica che prenda sul serio il nesso tra pace, democrazia, uguaglianza e diritti fondamentali; lo sviluppo, nel senso comune, della consapevolezza delle dimensioni sempre più allargate degli interessi pubblici, generali e comuni all'intera umanità, e perciò della necessità di un'espansione tendenzialmente planetaria del costituzionalismo all'altezza dei poteri, dei problemi e delle sfide globali.

10. Luiss University Press (Roma)

KATHARINA PISTOR, *Il codice del capitale. Come il diritto crea ricchezza e disuguaglianza*, fuori collana, pp. 288 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.luissuniversitypress.it/pubblicazioni/il-codice-del-capitale

La profonda disuguaglianza diffusa a livello globale, che vede la maggior parte delle ricchezze mondiali concentrate nelle mani di pochissimi, costituisce uno dei temi più urgenti sui quali si concentrano studiosi e policymakers. Tuttavia, benché non manchino analisi e proposte di soluzione, sembra stranamente sfuggire una risposta precisa a una semplice domanda: come è stata creata inizialmente la ricchezza? E perché il capitale spesso sopravvive a scosse e cicli economici che lasciano tutti gli altri alla deriva, senza i guadagni accumulati in precedenza? La risposta, secondo Katharina Pistor, è nel diritto, uno strumento potente per garantire l'ordine sociale, ma anche un mezzo pericoloso, se utilizzato con altri fini. Pistor sostiene che, contrariamente a quanto spesso si ritiene vero, il diritto è tutt'altro che un attore secondario nel grande processo che porta semplici oggetti, capacità o idee a trasformarsi in risorse. È proprio negli studi legali, anzi, che avviene la codifica del capitale, l'elaborazione, cioè, di quegli strumenti e istituzioni capaci di rendere un pezzo di terra, un edificio, l'idea per un nuovo farmaco o una stringa di codice digitale asset capaci di generare ricchezza per chi li detiene. Ma chi, e per il bene di chi, determina quali risorse sono codificate in capitale, controllando di fatto la distribuzione della ricchezza e gli enormi privilegi che ne derivano? Il codice del capitale fa luce sui meccanismi consolidati, eppure silenziosi e poco visibili, per mezzo dei quali i detentori di capitale e i loro legali creano ricchezza e disuguaglianza, generando il rischio concreto che venga erosa sempre di più la legittimità degli Stati e delle loro leggi. Un meccanismo temibile, che può essere combattuto tramite la codifica di nuovi diritti, una strada lunga e difficile ma grazie alla quale la società democratica potrà riprendere la strada del proprio destino.

11. Società editrice Il Mulino (Bologna)

LAURA CALAFÀ, SERGIO IAVICOLI, BENEDETTA PERSECHINO (a cura di), *Lavoro insicuro. Salute, sicurezza e tutele sociali dei lavoratori immigrati in agricoltura*, Collana Percorsi, pp. 376 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815287007

Questo libro nasce da un progetto che ha coinvolto giuristi, medici e sociologi, chiamati a sviluppare nuove strategie per la tutela della salute e della sicurezza degli immigrati impiegati nei settori ad alto rischio infortunistico, in particolare in quello agro-zootecnico. Ne è scaturita una sinergia scientifica originale, che ha elaborato un modello interdisciplinare in cui le singole competenze e i diversi metodi di ricerca hanno generato un innovativo approccio integrato alle problemati-

che connesse agli effetti su salute e sicurezza e sullo status sociale, giuridico ed economico dei lavoratori migranti. Attraverso l'individuazione di buone pratiche sul territorio sono state anche scoperte possibili modalità di intervento da parte degli operatori del settore e di tutti gli altri attori, istituzionali e non. La riflessione su tali procedure si è ricollegata a un'ulteriore indagine empirica dedicata ai bisogni formativi dei medici e dei mediatori culturali, intesa a contribuire al miglioramento delle conoscenze e delle competenze della pluralità di attori che operano in un contesto così complesso.

**

GINEVRA CERRINA FERRONI (a cura di), *Costituzione e pubblica amministrazione. Un itinerario di Giuseppe Morbidelli*, fuori collana, pp. 232

[Istituzioni]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815290991

Quali valutazioni possono essere date sulla scelta dei Costituenti di «costituzionalizzare» l'amministrazione? Che tipo di esito ha avuto la «lettura costituzionale» della Pubblica amministrazione? In che misura la «cultura costituzionale» permea effettivamente l'agire amministrativo? I temi, nei loro profili di teoria generale e di applicazione pratica, assumono carattere di estremo rilievo: da un lato, perché molteplici sono le disposizioni costituzionali espressamente dedicate all'amministrazione, dall'altro, perché numerosi sono gli enunciati costituzionali che celano una dimensione amministrativa e che necessitano di una attuazione in via amministrativa. Costituzione e Pubblica amministrazione sono le coordinate che hanno segnato il percorso scientifico e accademico di un insigne giurista come Giuseppe Morbidelli. Il volume, composto da saggi originali e innovativi di illustri autori, offre una lettura profonda, lucida e quanto mai attuale su nodi cruciali di diritto costituzionale e di diritto amministrativo del nostro tempo.

**

CATERINA DI COSTANZO, ALESSANDRA CERRUTI, *Allocazione delle risorse e tutela costituzionale del diritto alla salute. I sistemi in Europa e il caso italiano*, Collana del Laboratorio dei diritti fondamentali, pp. 376

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291035

Il volume affronta il tema dell'allocazione delle risorse sanitarie, con un duplice fine: da un lato, studiare le principali esperienze europee e fornire una cornice teorica al tema, la cui attualità è testimoniata dai recenti interventi di riforma e riorganizzazione affrontati da molti sistemi sanitari in un contesto in cui la crisi economica è stata potentemente rilanciata dall'esplosione della pandemia di Covid-19; dall'altro lato, calare nella pratica l'analisi delle strategie allocative, indagando in uno specifico ambito spaziale (il sistema sanitario italiano, con particolare riferimento alle Regioni Piemonte e Toscana) e temporale (gli anni della re-

cente crisi economica e della contrazione delle risorse allocate alla sanità) la concreta articolazione delle scelte allocative e gestionali.

**

FEDERICO FABBRINI, *Brexit. Tra diritto e politica*, Collana Universale paperbacks il Mulino, pp. 144 [Europa]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291295#

Media e politica l'hanno spesso raccontata come scelta binaria, ma l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea non comincia né finisce con il referendum del 23 giugno 2016. Per capire "Brexit" bisogna leggerla come processo giuridico e politico: un cammino complesso mai tentato prima da uno Stato membro, che ha impegnato e impegna enormi energie negoziali su un campo da gioco multilivello, tra aspirazioni sovraniste e vincoli giuridici. Forte di una solida base documentaria e della conoscenza diretta dei protagonisti, l'autore, in qualità di direttore del Brexit Institute di Dublino, ricostruisce fedelmente la vicenda, collocando i fatti – cause e conseguenze, costi e benefici, scelte e compromessi – all'interno del diritto europeo e delle difficili relazioni che il Regno Unito ha sempre intrattenuto con le istituzioni comunitarie. Se guardata da vicino la più grave crisi mai vissuta dall'Unione sembra invece poterne rilanciare il progetto.

**

ANTOINE GARAPON, JEAN LASSÈGUE, *La giustizia digitale. Determinismo tecnologico e libertà*, Collana Saggi, pp. 264 [Istituzioni]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291332

Nell'ambito della giustizia, non diversamente che in altri settori, avanzano processi di digitalizzazione che promettono di eliminare errori, discrezionalità e incertezze propri della tradizionale decisione affidata ai giudici. Robotizzazione di alcune funzioni, risoluzione dei conflitti su piattaforme elettroniche, algoritmi ed estese possibilità di accesso: la digitalizzazione configura una rivoluzione non solo grafica ma anche antropologica, che rischia tuttavia di far scomparire dalle funzioni di giustizia il patrimonio simbolico che era parte del mondo giuridico. Con un'analisi che è al contempo giuridica e filosofica, il volume cerca di confrontarsi con questo immane cambiamento con occhi privi di pregiudizi, considerando possibili progressi e probabili regressioni della giustizia "predittiva" e degli algoritmi applicati a contratti e ad altri istituti.

**

MARINA LALATTA COSTERBOSA, FRANCESCO CERRATO (a cura di), *L'Europa allo specchio. Identità, cittadinanza, diritti*, Collana Percorsi, pp. 224

[Europa]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291066

L'ideale di un'Europa democratica "non cade dal cielo". Nella sua storia ha incontrato seri momenti di arresto, per taluni superabili, per altri tali da comprometterne la realizzazione. Questo libro presenta una discussione tra molte delle

voci più autorevoli della scena culturale italiana. Storici, filosofi, giuristi, geografi e sociologi riflettono da prospettive e con sensibilità diverse attorno a tre nodi tematici, fondamentali per orientarsi nel dibattito pubblico sull'Europa. Identità, cittadinanza e diritti sono i luoghi concettuali più fecondi per comprendere la posta in gioco, in termini di libertà e benessere, e le tensioni che attraversano il progetto europeo.

**

NICOLÒ LIPARI, *Elogio della giustizia*, fuori collana, pp. 120

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291622

In una stagione in cui i temi della giustizia sono al centro del dibattito politico e dell'attenzione dei mass media, questo libro – scritto da un giurista, ma destinato a chi non fa professione del diritto – si ripromette di rimuovere il luogo comune secondo il quale il diritto è mera espressione del potere costituito ed è quindi destinato ad incontrare un risultato di giustizia in via del tutto occasionale o fortuita. Il principio di ragionevolezza, che è ormai diventato parametro fondamentale di riferimento nei giudizi della Corte costituzionale, lascia intendere che la soluzione va sempre trovata in un indice di valore condiviso e che quindi ciascuno di noi, lo voglia o no, è artefice del diritto.

**

ALESSANDRO NATALINI, SONIA SCOGNAMIGLIO, *Porti. Storia, economia, amministrazione del sistema portuale italiano*, Collana Percorsi, pp. 344

[Istituzioni]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815290908

In epoca moderna, sulla spinta della crescita della domanda globale del commercio marittimo e a seguito della progressiva specializzazione istituzionale furono create le amministrazioni delle aree portuali, progenitrici delle attuali autorità portuali. Furono create istituzioni per la gestione politica e logistica dei porti, istituzioni finanziarie per la gestione dei rischi di navigazione, istituzioni doganali e di controllo delle merci, sezioni speciali nei tribunali, e si sviluppò una crescente produzione normativa ad hoc. Questo volume s'ispira sul piano logico e metodologico alle innovative ricerche di D.C. North, che intrecciano l'analisi politica con quella economica, mettendo in primo piano l'impatto della regolamentazione normativa sullo sviluppo della civiltà del mare. L'obiettivo è di offrire agli scienziati sociali e al mondo della politica le idee guida per una migliore progettazione delle politiche d'innovazione al fine di consolidare la posizione di spicco dell'Italia nell'economia del mare.

**

ANGELO RINELLA, *La shari'a in Occidente. Giurisdizioni e diritto islamico: Regno Unito, Canada e Stati Uniti d'America*, Collana Percorsi, pp. 344

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291448

L'applicazione del diritto islamico è sempre più diffusa tra i membri delle comunità musulmane che risiedono nei paesi occidentali. Ne consegue che norme giuridiche di origine religiosa, atte a disciplinare la vita dei fedeli e le loro controversie, vengono applicate a persone che vivono in un territorio sul quale domina invece un ordinamento giuridico di matrice secolare. Si genera così un polimorfismo giuridico, dove gli stessi individui agiscono sulla base di regole appartenenti a sistemi normativi differenti. Il fenomeno è inarrestabile e i costanti flussi migratori verso gli Stati occidentali accentuano l'esigenza di valorizzare la cultura del dialogo per governare la complessità delle società odierne. In questo volume Angelo Rinella esamina i vari aspetti di questa complessa situazione dal punto di vista sia costituzionale che istituzionale, prendendo spunto da casi concreti dove l'esercizio della giurisdizione mette in evidenza il tema della coesistenza di regole di matrice diversa, sollecitando il ricorso a strumenti e meccanismi di composizione e di bilanciamento.

**

LUCIANO VIOLANTE, *Insegna Creonte. Tre errori nell'esercizio del potere*, Collana Voci, pp. 160

[Istituzioni]

Indice: www.mulino.it/isbn/9788815291189#

Questo libro nasce dalla lunga esperienza politica dell'autore che ha attraversato fasi particolarmente intense della recente storia repubblicana. Dal dopo Moro alla fine della guerra fredda, da Tangentopoli a Maastricht, dai crimini dei terroristi alle stragi di mafia, dalla scomparsa di un intero ceto politico all'affermazione di ceti politici del tutto nuovi, Violante individua quegli errori che sono apparsi più gravi degli altri: aprire un conflitto che non si è capaci di governare, sopravvalutare le proprie capacità, essere arroganti. Hanno la loro radice comune nella illusione della onnipotenza, che è il morbo dell'attività politica e che Creonte, nella lettura dell'Antigone come tragedia di un potere che si autodistrugge, incarna in maniera esemplare.

12. Casa editrice Leo S. Olschki (Firenze)

PAOLO PASSAGLIA, *La condanna di una pena. I percorsi verso l'abolizione della pena di morte*, Collana Ambienti del diritto, pp. 260

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.olschki.it/static/data/Prosp/SP/2020/67238.pdf

L'abolizione della pena di morte è il risultato di un percorso che assume caratteristiche diverse in ciascun Paese. Nel volume si individuano le forme, i limiti e le variabili più rilevanti dei vari percorsi, al fine di classificarli. Pur nella varietà del-

le sue manifestazioni, l'abolizionismo fa intravedere alcuni tratti ricorrenti, come la crescente influenza delle istanze internazionali, la centralità delle decisioni degli organi politici e l'eccezionalità dell'abolizione per via giudiziaria.

13. Oxford University Press (Oxford)

SIGNE REHLING LARSEN, *The Constitutional Theory of the Federation and the European Union*, fuori collana, pp. 240 [Europa]

Indice: [www.global.oup.com/academic/product/the-constitutional-theory-of-the-federation-and-the-european-union-](http://www.global.oup.com/academic/product/the-constitutional-theory-of-the-federation-and-the-european-union-9780198859260?facet_narrowbypubdate_facet=This%20Month&lang=en&cc=it)

[9780198859260?facet_narrowbypubdate_facet=This%20Month&lang=en&cc=it](http://www.global.oup.com/academic/product/the-constitutional-theory-of-the-federation-and-the-european-union-9780198859260?facet_narrowbypubdate_facet=This%20Month&lang=en&cc=it)

From the start of the European integration process, one question has puzzled scholars: what type of political association is the European Union? In absence of an agreed upon response, most scholars have suggested that the European Union is “sui generis”. This book challenges the sui generis thesis by demonstrating that the EU is not a unique form of association, but rather a federal union of states, or what this book calls a federation. This is a discrete form of political association on par with, though differentiated from, political modernity's two other main forms, namely the state and the empire. The federation cannot be understood on the basis of the general theory of the state or its concept of sovereignty. The “statist” imaginary still dominates both the debates on federalism and the EU, meaning that all federal policies are either seen as “confederal” associations of sovereign states or sovereign federal states. This book challenges this binary by demonstrating that the federation is not a “super state” but a discrete political form with its own constitutional theory. It is characterized by a double political existence, a lack of internal hierarchy, and the internal absence, contestation, or repression of sovereignty. This book details the key aspects of federal constitutional theory and how this theory accounts for the EU's constitutional form as well as the crises it has faced in recent years. This book is broken into five chapters that cover the introduction to federalism, origins of the EU, state transformation and teleology, unity in diversity, and emergency rule without a sovereign. This book draws on a variety of literatures and historical material to help the reader develop a critical understanding of 'constitutional myths' and the theory of federalism.

**

ALEJANDRO LINARES CANTILLO, CAMILO VALDIVIESO-LEÓN, E SANTIAGO GARCÍA-JARAMILLO (a cura di), *Constitutionalism: Old Dilemmas, New Insights*, fuori collana, pp. 496 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.global.oup.com/academic/product/constitutionalism-old-dilemmas-new-insights-9780192896759?facet_narrowbypubdate_facet=This%20Month&lang=en&cc=it#

This book is a compilation of twenty essays prepared for the occasion of the XIII Academic Conference of the Constitutional Court of the Republic of Colombia, held in Bogota in January 2019. Gathering some of the most prominent authors in constitutionalism and legal theory, the chapters critically examine classical debates, such as the role of judicial review in a democracy, the enforcement of socio-economic rights, the doctrine of unconstitutional amendments, the use of international and foreign precedents by national Courts, and the theory of transitional justice. The book opens a dialogue between philosophers and empirical researchers, building bridges between “Global North” and “Global South” approaches to constitutionalism. As such, it is an invitation to reengage with the classical debates on constitutionalism whilst also providing fresh insights into the future of this discipline.

14. Pisa University Press (Pisa)

PAOLO ADDIS, FABIO PACINI, EMANUELE ROSSI (a cura di), *La legge regionale toscana sulle persone con disabilità. Uno sguardo critico*, Collana Materiali di diritto pubblico italiano e comparato, pp. 292 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/Legge-regionale-stampa-27_1-2-3-4.pdf

Il volume intende fornire al lettore una valutazione critica delle scelte operate dalla Toscana con l’approvazione della Legge regionale n. 60 del 18 ottobre 2017, intitolata “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”. Esso vede quindi riuniti i contributi di alcuni studiosi particolarmente attivi nell’analisi della condizione giuridica delle persone con disabilità, insieme ai giudizi delle associazioni per la tutela dei diritti delle persone con disabilità che vivono sul territorio regionale. Il volume è completato dalle voci di alcuni dei *policymakers* che hanno contribuito alla redazione del testo della l.r. 60/2017, accanto alla Giunta regionale e all’interno del Consiglio.

**

BRUNO BRANCATI, ANTONELLO LO CALZO, ROBERTO ROMBOLI (a cura di), *La tutela dei diritti fondamentali: esperienze a confronto 2020. Seminario interno del Corso di alta formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisprudenziale dei diritti, anno 2020*, Collana Atti di Convegno, pp. 330

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: [www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/La Tutela Dei Diritti Fondamentali Esperienze A Co_9788833180861_2124788-1.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/La_Tutela_Dei_Diritti_Fondamentali_Esperienze_A_Co_9788833180861_2124788-1.pdf)

Il presente volume raccoglie i contributi di alcuni dei partecipanti al Seminario interno alla IX edizione del Corso di Alta Formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti fondamentali “Alessandro Pizzorusso”, svoltosi presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Pisa nel mese di gennaio 2020. Il Corso, di cui nel gennaio 2021 sarà inaugurata la X edizione (eccezionalmente online), ha costituito negli anni, tanto per i partecipanti che per i docenti, un’occasione unica di proficuo confronto sulle tecniche e sugli strumenti di tutela dei diritti fondamentali nei Paesi di provenienza dei Corsisti, in particolare focalizzando l’attenzione sul ruolo svolto dalle Corti costituzionali, sovranazionali e internazionali. I contributi qui raccolti, quindi, sono il frutto della riflessione svolta da ciascun corsista e costituiscono testimonianze dirette ad arricchire il dibattito e il confronto sulla tematica della tutela dei diritti tra Paesi diversi. I contributi sono suddivisi in quattro aree tematiche, secondo l’articolazione del seminario: dignità e diritti, ambiente, minoranze, sicurezza e stranieri.

**

GIOVANNI GRASSO, ANNA MARIA MAUGERI, ROSARIA SICURELLA (a cura di), *Tra diritti fondamentali e principi generali della materia penale. La crescente influenza della giurisprudenza delle corti europee sull’ordinamento penale italiano*, Collana del Centro di diritto penale europeo, pp. 698

[Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: [www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/Tra Diritti Fondamentali E Principi Generali Della_9788833394596_2124790-5-7.pdf](http://www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/Tra_Diritti_Fondamentali_E_Principi_Generali_Della_9788833394596_2124790-5-7.pdf)

Le molteplici ricadute sul diritto penale nazionale della tutela multilivello dei diritti fondamentali sollecitano un esame approfondito dei complessi rapporti tra le diverse Corti chiamate ad apprestare protezione a tali diritti – Corti europee e Corte costituzionale –, nonché del ruolo centrale del giudice ordinario, onerato dell’obbligo di interpretazione conforme del diritto penale interno rispettivamente alla Costituzione, al diritto dell’Unione europea (ed alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione) e alla CEDU, quali vivificati dall’opera ermeneutica delle Corti di riferimento. La prima sezione del presente volume è tesa ad operare una

sistematizzazione ed una razionalizzazione delle predette questioni, tenendo conto delle diverse prospettive penalistica e costituzionalistica, nell'ottica della valorizzazione dell'approccio multilivello e del dialogo tra le Corti coinvolte in questo complesso lavoro ermeneutico. La seconda sezione del volume, dedicata alla tematica delle misure di prevenzione antimafia, rappresenta una sorta di campo applicativo d'elezione delle questioni esaminate nella prima sezione, con particolare riguardo al sistema CEDU. La sentenza della Corte EDU nel caso *De Tommaso c. Italia* ha innescato infatti un virtuoso processo di rimodellamento interpretativo della disciplina nazionale di riferimento, coinvolgendo sia la giurisprudenza ordinaria, sia quella costituzionale, che ha portato ad una più ampia riflessione scientifica sul tema.

15. Routledge (Abingdon-on-Thames)

HELENA ALVIAR GARCIA, *Legal Experiments for Development in Latin America: Modernization, Revolution and Social Justice*, Collana Routledge Series in Latin America Development, pp. 132 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Legal-Experiments-for-Development-in-Latin-America-Modernization-Revolution/Garcia/p/book/9780367356729

This book provides a nuanced picture of how diverse legal debates on the pursuit of economic development and modernization have played out in Latin America since independence. The opposing concepts of modernization theory and Dependency Theory can be seen to be playing out within the field of legal transformation, as some legal analysts define law as a closed, formal, rational system, and others see law as inseparable from economic, social and political change. Legal experiments have followed these trends, in some cases using legal instruments to guarantee classical, civil and political rights, and in others demanding radical transformation of existing legal structures. This book traces these debates across the key topics of: economic development and foreign investment; property; resource and power distribution in terms of gender and social policy. Drawing on a wide range of literature, the book adds complexity and color to our understanding of these themes in Latin America. This insightful exploration of comparative law within Latin America provides the tools needed to understand legal transformation in the region, and as such will be of interest to researchers within law, political sociology, development and Latin American studies.

**

ALLEN CALHOUN, *Tax Law, Religion and Justice: An Exploration of Theological Reflections on Taxation*, Collana Law and Religion, pp. 294

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Tax-Law-Religion-and-Justice-An-Exploration-of-Theological-Reflections/Calhoun/p/book/9780367483722

This book asks why tax policy is both attracted to and repelled by the idea of justice. Accepting the invitation of economist Henry Simons to acknowledge that tax justice is a theological concept, the work explores theological doctrines of taxation to answer the presenting question. The overall message of the book is that taxation is an instrument of justice, but only when taxes take into account multiple goods in society: the requirements of the government, the property rights of society's members, and the material needs of the poor. It is argued that this answer to the presenting question is a theological and ethical answer in that it derives from the insistence of Christian thinkers that tax policy take into account material human need (*necessitas*). Without the *necessitas* component of the tax balance, tax systems end up honoring only one of the three components of the tax equation and cease to reflect a coherent idea of justice. The book will be of interest to academics and researchers working in the areas of tax law, economics, theology, and history.

**

PAOLA CHIRULLI, LUCA DE LUCIA, *Non-Judicial Remedies and Eu Administration: Protection of Rights versus Preservation of Autonomy*, Collana Routledge-Giappichelli Studies in Law, pp. 296 [Europa]

Indice: www.routledge.com/Non-Judicial-Remedies-and-EU-Administration-Protection-of-Rights-versus/Chirulli-Lucia/p/book/9780367182380

The increasing number of executive tasks assigned to EU institutions and agencies has resulted in a greater demand for justice that can no longer be satisfied by the courts alone. This has led to the development of a wide range of administrative remedies that have become a central part of the EU administrative justice system. This book examines the important theoretical and practical issues raised by this phenomenon. The work focuses on five administrative remedies: internal review; administrative appeals to the Commission against decisions of executive and decentralised agencies; independent administrative review of decisions of decentralised agencies; complaints to the EU Ombudsman; and complaints to the EU Data Protection Supervisor. The research rests on the idea that there is a complex, and at times ambivalent, relationship between administrative remedies and the varying degrees of autonomy of EU institutions and bodies, offices and agencies. The work draws on legislation, internal rules of executive bodies, administrative practices and specific case law, data and statistics. This empirical approach helps to unveil the true dynamics present within these procedures and demonstrates that whilst administrative remedies may improve the relationship between individuals and the EU administration, their interplay with administrative autonomy might lead to a risk of fragmentation and incoherence in the EU administrative justice system.

**

W. COLE DURHAM, JR., JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, DONLU D THAYER, (a cura di), *Law, Religion and Freedom: Conceptualizing a Common Right*, Collana ICLARS Series on Law and Religion, pp. 318 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Law-Religion-and-Freedom-Conceptualizing-a-Common-Right/Jr-Martinez-Torron-Thayer/p/book/9781138555891

This book examines major conceptual challenges confronting freedom of religion or belief in contemporary settings. The volume brings together chapters by leading experts from law, religious studies, and international relations, who provide perspectives from both sides of the Atlantic. At a time when the polarization of ‘culture wars’ is aggravating tensions between secular and religious views about accommodating the conscientious claims of individuals and groups, and when the right to freedom of religion itself is facing misunderstanding and erosion, the work provides welcome clarity and depth. Some chapters adopt a primarily conceptual and historical approach; others analyze particular difficulties or conflicts that have emerged in European and American jurisdictions, along with concrete applications and recommendations for the future. The book will be a valuable resource for students, academics, and policy-makers with an interest in law, religion, and human rights.

**

DIMITRIOS KIVOTIDIS, *Dictatorship: New Trajectories in Law*, Collana New Trajectories in Law, pp. 134 [Istituzioni]

Indice: www.routledge.com/Dictatorship-New-Trajectories-in-Law/Kivotidis/p/book/9780367460365

This book analyses the institution and concept of dictatorship from a legal, historical and theoretical perspective, examining the different types of dictatorship, their relationship to the law, as well as the analytical value of the concept in contemporary world. In particular, it seeks to codify the main theories and conceptions of ‘dictatorship’, with the goal of unearthing their contradictions. The book’s main premise is that the concept of dictatorship and the different types of the dictatorial form have to be assessed and can only be understood in their historical context. On this basis, the elaborations on dictatorship of such diverse thinkers as Carl Schmitt, Donoso Cortes, Karl Marx, Ernst Fraenkel, Franz Neumann, Nicos Poulantzas, and V. I. Lenin, are discussed in their historical context: ‘classical and Caesaristic dictatorship’ in ancient Rome, ‘dictatorship’ in revolutionary France of 1789 and counterrevolutionary France of 1848, ‘fascist dictatorship’ in Nazi Germany, and ‘dictatorship of the proletariat’ in Russia of 1917. The book contributes to the theory of dictatorship as it outlines the contradictions of the different typologies of the dictatorial form and seeks to explain them on the basis of the concept of ‘class dictatorship’. The book’s original claim is that the dictatorial form, as a modality of class rule that relies predominantly on violence and repression, has been essential to the reproduction of bourgeois rule

and, consequently, of capitalist social relations. This function has given rise to different types and conceptualizations of dictatorship depending on the level of capitalist development. This book is addressed to anyone with an interest in law, political theory, political history and sociology. It can serve as core text for courses that seek to introduce students to the institution or theory of dictatorship. It may also serve as a reference text for post-graduate programs in law and politics, because of its interdisciplinary and critical approach.

**

RANDY K. LIPPERT, STEFAN TREFFERS (a cura di), *Condominium Governance and Law in Global Urban Context*, fuori collana, pp. 298 [Istituzioni]

Indice: www.routledge.com/Condominium-Governance-and-Law-in-Global-Urban-Context/Lippert-Treffers/p/book/9780367897093

This book examines condominium, property, governance, and law in international and conceptual perspective and reveals this urban realm as complex and mutating. Condominiums are proliferating the world over and transforming the socio-spatial organization of cities and residential life. The collection assembles arguably the most prominent scholars in the world currently working in this broad area and situated in multiple disciplines, including legal and socio-legal studies, political science, public administration, and sociology. Their analyses span condominium governance and law on five continents and in nine countries: the United States (US), China, Australia, the United Kingdom (UK), Canada, South Africa, Israel, Denmark, and Spain. Neglected issues and emerging trends related to condominium governance and law in cities from Tel Aviv to Chicago to Melbourne are discerned and analysed. The book pursues fresh empirical inquiries and cogent conceptual engagements regarding how condominiums are governed through law and other means. It includes accounts of a wide range of governance difficulties including chronic anti-social owner behaviour, short-term rentals, and even the COVID-19 pandemic, and how they are being dealt with. By uncovering crucial cross-national commonalities, the book reveals the global urban context of condominium governance and law as empirically rich and conceptually fruitful. The book will appeal to researchers and students in socio-legal studies, law, sociology, political science, urban studies, and public administration as well as journalists, social activists, policymakers, and condo owners/board members.

**

NOEL MCGUIRK, *Terrorist Profiling and Law Enforcement: Detection, Prevention, Deterrence*, fuori collana, pp. 258 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Terrorist-Profiling-and-Law-Enforcement-Detection-Prevention-Deterrence/McGuirk/p/book/9780367437763

This book analyses the usefulness of terrorist profiling utilised by law enforcement officers as a pre-emptive means to assist them in the detection, prevention and deterrence of terrorism and/or its preparatory activities. It explores two main

themes arising from the phenomenon of terrorist profiling: the lawfulness of terrorist profiling and the utility of profiling. These two themes are explored in three separate parts. Firstly, the book begins by drawing upon human rights concerns arising from the use of terrorist profiling by law enforcement officers. Secondly, an analytical framework capable of making determinations on the usefulness of terrorist profiling. This framework develops a profiling spectrum that ranges from formal and informal manifestations of terrorist profiling that forms the basis for evaluating its usefulness. Finally, the book presents an examination of various manifestations of terrorist profiling by separating the analysis of the 'construction' of profiles on the one hand, from their 'application,' on the other, so as to be able to identify and examine profiling's usefulness as a technique to assist law enforcement officers make predictions about likely offender characteristics. This book ultimately concludes that terrorist profiling should only be conducted by undertaking a systematic assessment of the construction of profiles separate from the application of profiles whilst simultaneously taking into account fundamental human rights concerns with the practice of terrorist profiling. The work will be an essential resource for academics, law enforcement officers and lawyers in the disciplines of law, criminology, human rights, criminal justice and policing. As the book engages with terrorist profiling, it will also be of interest to those engaged in the psychology of terrorism.

**

PATRICIA POPELIER, *Dynamic Federalism: A new Theory for Cohesion and Regional Autonomy*, Collana Comparative Constitutional Change, pp. 304

[Istituzioni]

Indice: www.routledge.com/Dynamic-Federalism-A-New-Theory-for-Cohesion-and-Regional-Autonomy/Popelier/p/book/9780367652821

This book offers a new theory of federalism. The work critically discusses traditional federal theories and builds on theories that focus on the dynamics of federalism. It offers a definition of federalism and federal organizations that encompasses both new and old types of multi-tiered system. Unlike traditional federal theory, it is well-suited to research both multinational and mononational systems. It also takes into account the complexity of these systems, with bodies of governance at the local, regional, national, and supranational level. The book is divided into three parts: the first part outlines the contours of dynamic federalism, based on a critical overview of traditional federal theory; the second part develops comprehensive indexes to measure autonomy and cohesion of multi-tiered systems; and the third part focuses on the dynamics of federal organizations, with a special focus on institutional hubs for change. *Dynamic Federalism* will be an essential resource for legal, social, economic, and political scholars interested in federalism, regionalism, and de/centralization.

**

MAMY REQUA, *The Judiciary and the Politics of Transition: Police Brutality Cases in Chile, Northern Ireland and South Africa*, Collana Transitional Justice, pp. 224 [Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice: www.routledge.com/The-Judiciary-and-the-Politics-of-Transition-Police-Brutality-Cases-in/Requa/p/book/9780415618922

The Judiciary and the Politics of Transition provides a critical analysis of judicial decision-making during transitions from conflict. The establishment or re-establishment of the 'rule of law' has become synonymous with democratisation and moving out of conflict. This privileging of law in turn ensures that judges become key actors in the process of transition, even in societies in which the judiciary previously had cooperated with repressive uses of law. Assessing the role of the judiciary in societies undergoing profound political and constitutional change, Marny Requa argues that an understanding of judicial motivation is necessary to more thoroughly assess post-conflict justice. Presenting an analysis of case law across three jurisdictions – Chile, Northern Ireland and South Africa – she argues that it is a strategic concern to maximise judicial independence in new, more liberal political systems, that informs judicial behaviour. Filling a noticeable gap in the existing literature, *The Judiciary and the Politics of Transition* thereby develops an analysis of post-conflict legality that links transitional justice to the often overlooked dimension of judicial politics.

**

KAREN SCHÖNWÄLDER (a cura di), *Diversity in Local Political Practice*, Collana Ethnic and Racial Studies, pp. 186 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Diversity-in-Local-Political-Practice/Schonwalder/p/book/9780367696344

In what ways do local authorities respond to the increasing socio-cultural heterogeneity of urban populations? While other studies have often focused on policy declarations, the eight chapters in this book provide rich evidence on the content and implementation of local policies. Furthermore, several chapters offer theoretical insights into the factors driving or hindering policies that acknowledge socio-cultural heterogeneity and ensure more equality and inclusive public services. The general focus of the book is on cities in France and Germany, that is, two major immigration countries in Europe - countries in which local authorities have a relatively strong position within the state structure. The contributions analyze how local actors use their powers to ensure more equal public employment, adapt cultural offers and recreational facilities to the demands of a diverse population, and/or to fight discrimination. Further chapters investigate who takes part in formulating policies and seek to explain why cities take different decisions about strategies and practices. As a whole, the book contributes to the comparative study of societal diversity and local politics in France and Germany, and will

be of interest to academics, researchers, and advanced students of Sociology, Public Policy, Law, and Political Science. This book was originally published as a special issue of *Ethnic and Racial Studies*.

**

LAUREN TRACZYKOWSKI, *Ethics, Law and Natural Hazards: The Moral Imperative for International Intervention Post-Disaster*, fuori collana, pp. 140

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/Ethics-Law-and-Natural-Hazards-The-Moral-Imperative-for-International-Traczykowski/p/book/9780367407049

This book argues that the international community has a moral duty to intervene on behalf of a population affected by a natural hazard when their government is either unable or unwilling to provide basic, life-saving assistance. The work draws on law, international relations theory, and political philosophy to articulate that non-response to a natural hazard is unethical. In providing policy suggestions the author articulates what should happen based on an ethical analysis. Readers will thus gain an ethical lens with which to view intervention in the aftermath of a natural hazard. The book encourages readers to consider the nuances of arguments from various disciplines about whether or not intervention is appropriate. Whilst arguing throughout that an intervention policy in response to natural hazards should be developed by the international community, the study also accounts for why intervention should only be used in very limited situations. This interdisciplinary approach makes the book essential reading for researchers, academics and policy-makers working in the areas of international law, humanitarian studies, human rights, international relations and political science.

**

SOLEDAD VALDIVIA RIVERA (a cura di), *Bolivia at the Crossroads: Politics, Economy, and Environment in a Time of Crisis*, Collana Routledge Studies in Latin American Development, pp. 138

[Istituzioni]

Indice: www.routledge.com/Bolivia-at-the-Crossroads-Politics-Economy-and-Environment-in-a-Time/Rivera/p/book/9780367707729

As Bolivia reels from the collapse of the government in November 2019, a wave of social protests, and now the impact of Covid-19, this book asks: where next for Bolivia? After almost 14 years in power, the government of Bolivia's first indigenous president collapsed in 2019 amidst widescale protest and allegations of electoral fraud. The contested transitional government that emerged was quickly struck by the impacts of the Covid-19 public health crisis. This book reflects on this critical moment in Bolivia's development from the perspectives of politics, the economy, the judiciary and the environment. It asks what key issues emerged during Evo Morales's administration and what are the main challenges awaiting the next government in order to steer the country through a new and uncertain road ahead. As the world considers what the ultimate legacy of Morales's left-

wing social experiment will be, this book will be of great interest to researchers across the fields of Latin American studies, development, politics, and economics, as well as to professionals active in the promotion of development in the country and the region.

**

MARIANA VALVERDE, KAMARI M. CLARKE, EVE DARIAN SMITH, PRABHA KOTISWARAN (a cura di), *The Routledge Handbook of Law and Society*, Collana Routledge Handbooks, pp. 274 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.routledge.com/The-Routledge-Handbook-of-Law-and-Society/Valverde-Clarke-Smith-Kotiswaran/p/book/9780367234249

This innovative handbook provides a comprehensive, and truly global, overview of the main approaches and themes within law and society scholarship or social-legal studies. A one-volume introduction to academic resources and ideas that are relevant for today's debates on issues from reproductive justice to climate justice, food security, water conflicts, artificial intelligence, and global financial transactions, this handbook is divided into two sections. The first, "Perspectives and Approaches", accessibly explains a variety of frameworks through which the relationship between law and society is addressed and understood, with emphasis on contemporary perspectives that are relatively new to many socio-legal scholars. Following the book's overall interest in social justice, the entries in this section of the book show how conceptual tools originate in, and help to illuminate, real-world issues. The second and largest section of the book (42 short well-written pieces) presents reflections on topics or areas concerning law, justice, and society that are inherently interdisciplinary and that are relevance to current – but also classical – struggles around justice. Informing readers about the lineage of ideas that are used or could be used today for research and activism, the book attends to the full range of local, national and transnational issues in law and society. The authors were carefully chosen to achieve a diverse and non-Eurocentric view of socio-legal studies. This volume will be invaluable for law students, those in interdisciplinary programs such as law and society, justice studies and legal studies, and those with interests in law, but based in other social sciences. It will also appeal to general readers interested in questions of justice and rights, including activists and advocates around the world.

16. Stem Mucchi editore (Modena)

UGO DE SIERVO, *Il contenimento di Covid-19: interpretazioni e Costituzione*, Collana Piccole conferenze, pp. 80 [Fonti del diritto]

Indice: www.mucchieditore.it/images/Indici/IndiceDeSiervo.pdf

Il tentativo di contenere la pandemia COVID-19 ha profondamente innovato il nostro sistema istituzionale, suscitando un diffuso dibattito fra i giuristi sulle so-

luzioni che sono state prescelte e che si caratterizzano per il ruolo riconosciuto in particolare ad una categoria di atti del Presidente del Consiglio, appositamente riformati, ed alla tipizzazione che è stata operata dei possibili contenuti di questi atti governativi. In un ordinamento costituzionale privo di una specifica previsione di come affrontare situazioni di grave emergenza sanitaria, si sono dovuti dedurre principi e procedure dall'ordinamento giuridico ordinario, utilizzando alcuni decreti legge che hanno notevolmente integrato la precedente legislazione sulla protezione civile, tipizzando le tipologie dei possibili limiti ed attribuendo la loro specificazione a fonti secondarie, appositamente riformate, del Presidente del Consiglio dei Ministri. A queste innovazioni sono state opposte molteplici obiezioni, sottoponendo la riforma a critiche vivaci, in nome della rigidità costituzionale, del principio di legalità e del necessario rispetto della forma di governo. Peraltro queste critiche appaiono in parte influenzate dal dibattito politico e soprattutto non attente davvero alla realtà normativa emersa, che già in passato conosceva l'esistenza di provvedimenti transitori di tipo emergenziale, idonei anche a derogare, entro alcuni limiti, ai principi di legalità e di costituzionalità. Da qui una necessaria critica ai metodi di analisi utilizzati, alcune volte poco rispettosi delle realtà normative e piuttosto favorevoli ad utilizzare vecchi canoni di giudizio derivanti da vicende diverse da quelle effettivamente in corso, se non affascinati da antichi confronti teorici.

17. Gruppo editoriale Tab (Roma)

ADELE PALMA, *Il diritto-dovere alla salute*, Collana Giovani giuristi, pp. 132

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.tabedizioni.it/web/content/book/364/preview_file/il-diritto-dovere-alla-salute-351.pdf

Autorecensione: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-admin/post.php?post=16057&action=edit&classic-editor

Il volume prende in esame il tema del diritto della salute, ripercorrendone le accezioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza: il diritto alla salute come integrità psico-fisica; come libertà “positiva” di curarsi; come libertà “negativa” di rifiutare trattamenti sanitari. Riscontrando un deciso ampliamento del profilo negativo del diritto alla salute (evidente, ad esempio, dall'emersione di tendenze antivacciniste) l'autrice si interroga quindi sul rapporto tra i diritti (sempre più spesso confusi con desideri individuali) e i doveri dell'uomo (complementari ai diritti). Tra la libertà di rifiutare una vaccinazione e la tutela della salute individuale e collettiva, è giusto che prevalga la seconda? Fino a che punto lo Stato può intervenire nell'orientare i comportamenti individuali? Sarebbe costituzionale limitare, per legge, la gratuità delle cure qualora la malattia insorga per uno stile di

vita insalubre delle persone? Stabilire l'esistenza di un dovere alla salute può apparire eccessivo, ma senza dubbio esiste una responsabilità individuale.

18. Editoriale scientifica (Napoli)

ERIK FURNO, *Il Presidente della Repubblica al tempo delle crisi*, Collana Ricerche giuridiche, pp. 156 [Istituzioni]

Indice: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/Furno_presidente.pdf

Una prima parte del volume affronta la figura presidenziale italiana per come qualificata e (ri)definita dalla giurisprudenza costituzionale, con speciale riferimento alle storiche sentenze nn. 154/2004, 200/2006, 290/2007, 1/2013. Tale cammino giurisprudenziale si è inserito in una stagione della storia costituzionale italiana nella quale il ruolo del Capo dello Stato ha acquisito sempre maggiore incisività, anche come garante della collocazione europea del Paese; situazione in particolar modo evidente nei momenti di crisi politica, come rivelato, tra l'altro, dal "caso Savona" analizzato nella seconda sezione del testo.

(R.)

**

FRANCO MODUGNO, ANDREA LONGO, *Disposizione e norma. Realtà e razionalità di una storica tassonomia*, Collana del CRISPEL - Sezione di diritto pubblico italiano ed europeo, pp. 172 [Fonti del diritto]

Indice:

www.editorialescientifica.com/index.php?plugin=jklibs&file=SW5kaWNlJTlwlSUyMERpc3Bvc2l6aW9uZSUyMGUIMjBub3JtYS5wZGY=VKzlZ&download=1

Il presente volume prende le mosse dalla storica tassonomia, introdotta dal Maestro Vezio Crisafulli, che riconosce alterità (semantica e deontica) ai due concetti di disposizione e norma, nonché dalla critica cui la sostanza di tale alterità è stata sottoposta da Massimo Luciani. Refutando una simile critica, Franco Modugno e Andrea Longo tentano di dimostrare la perdurante attualità del pensiero crisafulliano, indagando tanto il piano teoretico, quanto quello pragmatico della questione. Movendo da tale ripartizione i due Autori, anche sulla scorta delle rispettive sensibilità filosofiche, hanno scelto di dividere l'analisi nei due saggi di cui è composta l'opera. Il primo dei due lavori coagula le riflessioni di Andrea Longo circa la natura dell'interpretazione giudiziale, svolgendo una critica che vuole porsi sul medesimo piano di astrazione rispetto all'analisi di Luciani. In tale prospettiva, operando prima sul piano linguistico e poi su quello giuridico, si tenta di dimostrare l'autonomia concettuale e la capacità deontica della norma pretoria. Così strutturata, la refutazione procede affrontando la critica circa la pretesa «in-significanza» della norma e ricostruendo l'autentica portata del feno-

meno di “semiosi illimitata” da cui tale critica, a parere dell’Autore, implicitamente prende le mosse. Solo intendendo rettamente tale fenomeno, alla luce della filosofia pragmaticista di C.S. Peirce, si scongiura il paradosso di una infinità di regressioni (o progressioni) ermeneutiche che decostruirebbero il senso dell’interpretazione come prodotto intellegibile. Allargando poi l’orizzonte dell’analisi, declinato nei piani sintattico, semantico e pragmatico, si tenta di tracciare i reali termini della deonticità normativa. Il secondo dei due saggi, ad opera di Franco Modugno, prendendo le mosse dagli esiti cui approda il primo lavoro, ne amplia ulteriormente lo spettro di indagine, da un lato contestualizzando la critica di Luciani nell’ambito del dibattito epistemologico ed ermeneutico, dall’altro evocando gli approdi della giurisprudenza costituzionale. In questa prospettiva, viene anzitutto analizzata la posizione assunta dalla criticata dottrina in merito alle diverse concezioni teoretiche sull’interpretazione, nel tentativo di ricostruire l’esatta collocazione di essa nell’ambito delle c.d. dottrine cognitive. Come detto, la riflessione si sposta poi dal piano giuridico-teorico a quello giuridico-pratico, sottoponendo la dottrina criticata anche alla prova concreta della giurisprudenza costituzionale e degli strumenti che essa, a partire dalla dicotomia crisafulliana, ha elaborato nell’evoluzione del proprio magistero de-cisorio. Questa porzione della riflessione non va intesa come mera apologia di un esistente accidentale, ma come affermazione della sterilità di un dover essere astrattamente considerato e di quelle posizioni che rifiutino di comprendere, hegelianamente, la controrazionalità di ogni tesi radicalmente controfattuale. Da ultimo, l’analisi lambisce i profili più propriamente attinenti alla filosofia epistemologica, tracciando, all’esito di una ricognizione delle varie correnti del Positivismo, un parallelo fra il metodo di cui sembra avvalersi la criticata dottrina e le tesi della scuola del Positivismo logico. La riflessione si conclude infine con una *pars construens*, proponendo, sulla scia del circolo ermeneutico gadameriano, una teoria dell’interpretazione tesa a condurre ad una possibile sintesi l’inevitabile frantumazione della realtà giurisprudenziale e l’aspirazione unitaria del sistema giuridico.

**

CESARE PINELLI, *Lavoro e Costituzione*, Collana Sentieri giuridici, pp. 310

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-content/uploads/2021/03/Indice-Pinelli.pdf

I saggi, gli articoli e le note raccolte guardano da molteplici prospettive al posto del lavoro nella Costituzione italiana, si tratti del generale rapporto fra “lavoro” e “progresso” quali impiegati negli artt. 1 e 4, di tipologie di lavoro e delle rispettive tutele, di sciopero, di contrattazione collettiva, di ruolo dei sindacati, di politiche attive del lavoro, della diversa accezione di politiche sociali impiegata nel diritto dell’Unione europea. Gli scritti coprono quasi quaranta anni, e anche per

questo vanno visti non tanto in riferimento alla soluzione immediata di singoli problemi giuridici, quanto nel tempo lungo delle costituzioni. Un tempo che, anche in riferimento al “lavoro” e ai “lavoratori”, ha conosciuto diverse stagioni, che risultano da interpretazioni dei testi normativi, da riforme o proposte di riforma, da correzioni ed autocorrezioni di rotta degli attori sociali. È una diversità che va riconosciuta senza perdere il filo di quella che è stata una storia di incivilimento degli italiani, anche perché nel testo della Costituzione c'erano scritte certe parole e non altre; parole che sono ancora lì, anche se oggi alcune sono troppo omaggiate, altre perse di vista, e solo pochissime comprese. La raccolta vuole contribuire a recuperare quel filo, nella convinzione che uno sguardo costituzionale può servire anche a comprendere le sfide epocali che ci attendono sul fronte del lavoro.

**

PAULO PINTO DE ALBUQUERQUE, *I diritti umani in una prospettiva europea. Opinioni dissenzienti e concorrenti (2016-2020)*, a cura di ANDREA SACCUCCI, fuori collana, pp. 1296 [Corti costituzionali e giurisdizioni]

Indice:

www.editorialescientifica.com/index.php?plugin=jklibs&file=SW5kaWNlJTlwlSUyMEklMjBkaXJpdH-RpJTlwdW1hbmkIMjBpbUyMHVuYSUyMHByb3NwZXR0aXZhJTlwZXVyb3BlYS5wZGY=S6E36&download=1

Il volume (che fa seguito a un'altra pubblicazione analoga relativa al periodo 2011-15, uscita per i tipi di Giappichelli nel 2016) raccoglie un'ampia scelta di opinioni dissenzienti e concorrenti di Paolo Pinto de Albuquerque, che, fino al 2020, è stato membro portoghese della Corte europea dei diritti dell'uomo. Le opinioni sono presentate divise per aree tematiche: tutela della vita, della salute e dell'integrità psico-fisica; cittadinanza, immigrazione e asilo; sanzioni penali; equo processo; diritti patrimoniali, libertà personale e di movimento; esecuzione delle sentenze della Cedu. Ciascuna sezione è aperta da saggi di presentazione, e ai testi giurisprudenziali segue un'ampia silloge di commenti; completano il volume due testi introduttivi di carattere generale.

(R.)

**

RICCARDO SCORZA, ENRICO CUCCODORO, ALESSANDRO CANNAVALE (a cura di), *Sud*, Collana Quaderni salentini, pp. 198 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-admin/post.php?post=16052&action=edit&classic-editor

Recensione: www.forumcostituzionale.it/wordpress/wp-admin/post.php?post=16049&action=edit&classic-editor

Uno sforzo di analisi, orientato a prestare attenzione agli equilibri sostenibili, agli indirizzi coerenti e responsabili, a vantaggio delle risorse naturali e dei beni cultu-

rali, nel quadro delle identità ed esigenze del territorio e delle complessive istanze sociali ed economiche. Priorità per l'agenda del Paese è incontrare, oggi, nel Sud e da Sud, l'essenziale polo di riferimento nazionale per lo slancio di ripresa e di sviluppo contemporanei.

19. Utet giuridica (Milano)

RAFFAELE BIFULCO, ALFONSO CELOTTO, MARCO OLIVETTI (a cura di), *Digesto delle discipline pubblicistiche. VIII aggiornamento*, pp. 528

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.legacyshop.wki.it/documenti/00245216_ind.pdf?download=true

L'ottavo aggiornamento del *Digesto delle discipline pubblicistiche* ospita le seguenti voci: Autodeterminazione (principio di); Beni comuni; Blockchain (diritto pubblico); Buon costume (diritto costituzionale); Cambiamento climatico (diritto costituzionale); Comune (ordinamento); Confessioni religiose (finanziamento delle); Diritto al cibo (food security); Disposizioni transitorie (diritto costituzionale); Economia circolare (diritto pubblico); Genere (diritto costituzionale); Giudicato costituzionale; Indennità parlamentare; Insorti (diritto internazionale); Intercettazioni (diritto costituzionale); Minore (superiore interesse del); Parlamento europeo; Regionalismo differenziato; Sicurezza (diritto costituzionale); Sindacati militari; Smart City; Solidarietà (diritto pubblico); Statuti speciali; Trapianto di organi (diritto costituzionale); Utilità sociale; Vaccinazioni (obbligo di).

20. Wolters Kluwer Cedam (Milano)

LUCA BARTOLUCCI, *La sostenibilità del debito pubblico in Costituzione*, Collana di Studi sull'amministrazione pubblica, pp. 496 [Principi, diritti e doveri]

Indice: www.legacyshop.wki.it/documenti/00250213_ind.pdf?download=true

Il principio di sostenibilità presuppone che l'orizzonte temporale delle scelte sia esteso oltre il qui ed ora. Il principio di sostenibilità del debito pubblico, introdotto in Costituzione con la legge cost. n. 1 del 2012, dovrebbe essere in grado di operare una razionalizzazione delle procedure di finanza pubblica, anche a favore delle generazioni future. Lo studio colloca il principio di sostenibilità del debito pubblico nell'ambito della Costituzione composita europea e, soprattutto, all'interno del Calendario comune di bilancio. Attraverso l'analisi del quadro normativo del Semestre europeo e della reale dinamica dei procedimenti euro-nazionali di bilancio, l'Autore si propone di evidenziare quali sono i soggetti, con quali procedure e in base a quali fonti del diritto la sostenibilità del debito pubblico debba essere assicurata.

**

RICCARDO CARDILLI, GIOVANNI LOBRANO, ROBERTA MARINI (a cura di), *Diritto romano, costituzionalismo latino e nuova costituzione cubana*, Collana di Studi giuridici latinoamericani - Roma e America, pp. 300 [Fonti del diritto]

Indice: www.legacyshop.wki.it/documenti/00250209_ind.pdf?download=true

Nel 1991 a Roma, in occasione del Seminario su “Potere costituente e potere popolare. Esperienze del costituzionalismo latino”, organizzato dall’Associazione di studi sociali latino-americani (ASSLA) e dalla Società bolivariana di Roma, sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana, venne segnato il cammino di studi nei quali si colloca, dopo 29 anni da quell’occasione, questo incontro di studio tra giuristi cubani e giuristi italiani sulla nuova Constitución de la República de Cuba del 2019. Al costituzionalismo liberale, le cui caratteristiche distintive sono (pur nella differente declinazione delle forme costituzionali in essere) la determinazione quali diritti umani fondamentali delle libertà individuali e la separazione dei poteri, si contrappone un modello costituzionale che, pur meno studiato e pur meno esteso nella sua ricorrenza nelle costituzioni contemporanee, assume una grande importanza nel quadro di una riconsiderazione degli *idola fori* del costituzionalismo liberale e che possiamo qualificare come “costituzionalismo latino”. Le caratteristiche di quest’ultimo sono – soltanto per indicarne alcune – il ruolo preponderante della comunità sull’individuo (del popolo sul singolo cittadino), il superamento dell’ideologia della divisione del potere in tre poteri, il rafforzamento del potere popolare attraverso istituti di democrazia diretta, la previsione di un potere morale e di un potere negativo di tradizione romana.

**

STEFANO LOMBARDI, *Diritto dei beni culturali*, fuori collana, pp. 330

[Principi, diritti e doveri]

Indice: www.legacyshop.wki.it/documenti/00250224_ind.pdf?download=true

Il volume, dopo aver fornito le nozioni di base sui beni culturali e sui principali profili suscettibili di regolamentazione giuridica, esamina la legislazione dei beni culturali e delle principali fonti che ne regolano il regime giuridico. La produzione normativa negli ultimi anni è stata a dir poco abbondante e frequente. Ha registrato una gran mole di interventi, di cui non sempre è facile e agevole seguire il percorso. Nella trattazione, si è perciò riservata maggiore estensione al commento del testo di riferimento principale, il Codice dei beni culturali, con una particolare attenzione all’approfondimento dei precedenti normativi che ne hanno determinato l’emanazione. Tenuto conto che il volume è anche destinato agli studenti dei corsi universitari di beni culturali, non sono mancati gli approfondimenti di quelle nozioni di diritto che si rendono necessarie per capire i vari aspetti delle specifiche norme giuridiche che riguardano i beni culturali e il patrimonio artistico.

**

FIAMMETTA SALMONI, *Recovery fund, condizionalità e debito pubblico. La grande illusione*, Collana del CISR - Centro Italiano per lo Sviluppo della Ricerca, pp. 260 [Europa]

Indice: www.legacyshop.wki.it/documenti/00250232_ind.pdf?download=true

Era l'11 marzo 2020 quando l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato lo stato di pandemia in relazione alla diffusione a livello globale del virus SARS-CoV-2. Da quel momento in avanti il mondo che conoscevamo è cambiato: il Covid-19 ha colpito con ferocia la salute della popolazione mondiale, ma ha anche messo in ginocchio l'economia globale. Lockdown totali, distanziamento sociale, obbligo di indossare dispositivi di protezione individuale, sospensione dei più importanti diritti fondamentali, stato di emergenza protratto a oltranza che ha consentito gravissimi vulnus per le democrazie mondiali. Tutto questo, da allora, è accaduto, con intensità diverse a seconda degli Stati che hanno combattuto contro il virus. In questo contesto, anche l'Unione europea ha adottato tutta una serie di misure volte a sostenere le economie e le finanze degli Stati membri ormai travolti dalla crisi pandemica, trasformatasi nella più grande crisi economica e finanziaria dalla fine della Seconda guerra mondiale. Dalla sospensione del Patto di stabilità e crescita al programma di acquisti PEPP della BCE, al fondo SURE, fino alle deroghe al divieto di aiuti di Stato. Questo saggio si occupa del c.d. Recovery fund, la misura anticrisi eccezionale ed una tantum, che dovrebbe consentire all'Unione di supportare quegli Stati che più hanno pagato il prezzo della diffusione virale, tra cui l'Italia. Siamo, dunque, in un'economia di guerra e tutto è da ricostruire. Ma è davvero così? L'Europa "matrigna" si è trasformata in un'amorevole "madre"? Siamo davvero di fronte a un punto di svolta epocale nel processo di integrazione europea? O non si tratta, forse, di una mera illusione? Riuscirà la democrazia a uscire vincitrice da questa situazione?

Rassegna bibliografica, n. 1/2021

In copertina:

Luigi Serra, *Imerio che glossa le antiche leggi*, 1886, Bologna, Collezione Stefano Pezzoli